



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2017

Relazione sulla gestione
Nota al bilancio
Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Relazione del Collegio sindacale
Relazione della società di revisione

.....

FONDO DI PREVIDENZA "MARIO NEGRI"

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

* Daniela Dringoli *designata da Confetra*
Paolo Ferrè *designato da Confcommercio*
Carlo Alberto Panigo *designato da Confcommercio*
* Antonella Portalupi *designata da Manageritalia*
* Riccardo Rapezzi *designato da Manageritalia*
Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
* Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*
Tiziana Vallone *designata da Manageritalia*

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Monica Nolo *designata da Manageritalia*
Gianni Sulas *designato da Manageritalia*

Responsabile del Fondo: Alessandro Baldi

Direttore: Vincenzo Liso

Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

5

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

27

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017

Attivo

Passivo

30

Conto economico al 31 dicembre 2017

31

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

32

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

51

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2017

53

Relazione della società di revisione

56

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2017

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

archiviamo un anno brillante.

Il risultato economico di 143 milioni di euro, dopo aver accantonato imposte per 34 milioni di euro, conseguito dal Fondo "M. Negri" nell'esercizio 2017, del quale hanno beneficiato le posizioni individuali intestate ad ogni singolo dirigente iscritto, può considerarsi nel complesso più che soddisfacente.

Il numero degli iscritti, pari alla fine del 2017 ad oltre 40 mila unità comprensivo dei pensionati, continua nella sua prudente ma costante crescita da oltre due esercizi.

Entrambi tali fattori sono i più elevati mai raggiunti dal Fondo "M. Negri" nella sua ormai molto lunga storia e di questo non possiamo non essere tutti molto orgogliosi.

I risultati conseguiti inoltre permettono di continuare una situazione di riallineamento, a fine esercizio 2017, proporzionalmente migliore di quanto previsto dal piano attuariale, peraltro appena riformulato in seguito alla consueta revisione quinquennale.

Questo, unitamente ai buoni risultati economici conseguiti ed al livello dell'inflazione maturata, ha permesso il ritorno ad una politica di rivalutazioni delle pensioni in essere.

Il Comitato Esecutivo ha ritenuto di poter proporre al Consiglio di Amministrazione di assumere la decisione di una rivalutazione delle pensioni in essere dal 1.1.2018 dell'1% in linea con la svalutazione monetaria del 2017.

Le riflessioni sulle funzioni e modalità gestionali della previdenza complementare e di quella pubblica evidenziano, confermandola, la correttezza della scelta di valorizzazione della prima come supporto nella erogazione delle prestazioni pensionistiche nell'età della quiescenza.

In primo piano nel confronto è il tema della sostenibilità: nel sistema pubblico è continuamente rimessa in discussione, rendendola incerta, nel comprensibile intento di soddisfare pressioni contingenti derivanti da esigenze sociali che inevitabilmente incidono sulle condizioni di equilibrio nel grado di copertura delle prestazioni future attese. Sostenibilità che per la previdenza complementare è meglio assicurata dal sistema di norme che la disciplinano, sulla cui attuazione vigila la COVIP, fondate sul sistema a *capitalizzazione*.

Dopo le disposizioni che, in materia di welfare, hanno assegnato un ruolo attivo ai fondi pensione con l'istituzione della RITA, la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, e la possibilità di destinazione alla contribuzione integrativa dei Premi di Produttività aziendali, nel corso del 2017 i fondi pensione complementari sono stati destinatari di ulteriori provvedimenti (legge annuale per il mercato e la concorrenza e legge di Bilancio dello Stato 2018) mirati ad un incremento delle adesioni basate sulla modulazione del conferimento del TFR e a conferire flessibilità nell'erogazione delle prestazioni con funzione di supporto al reddito e di politiche attive in fasi di disoccupazione.

È stato poi configurato un percorso, preceduto da una fase di approfondimenti, volto a rafforzare la governance dei fondi pensione e a sviluppare la trasparenza con informative agli aderenti e ai pensionati, con particolare evidenza della gestione dei rischi, in conformità alla Direttiva (IORP II) n. 2341/16 del Parlamento Europeo.

Sugli interventi del legislatore in materia di prestazioni della previdenza complementare, che trovano il Fondo pronto a valutare il loro accoglimento come occasione di accrescimento della propria funzione, non può mancare l'auspicio che essi vengano assunti e mantenuti avendo sempre a riferimento una equilibrata visione complessiva della missione istituzionale principale assegnata: costituzione di adeguate risorse per offrire un soddisfacente tasso di sostituzione aggiuntivo a quello della previdenza obbligatoria al momento del pensionamento, risultato che verrebbe depotenziato in caso di eccessivo ricorso a prestazioni anticipate che incidono sul processo di accumulo.

L'analisi degli elementi che hanno concorso alla determinazione della performance del 2017 evidenzia il contributo di una pluralità di fattori che hanno interagito incidendo, ciascuno con il relativo apporto, sul sistema degli investimenti del Fondo, disegnato e sviluppato curandone la flessibilità, la diversificazione e pesando la sostenibilità del rischio in linea con la prudenza che usualmente contraddistingue la gestione economica del "Mario Negri."

Di seguito viene esposta la serie di elementi e circostanze considerati significativi per la determinazione del risultato conseguito.

La persistenza delle politiche accomodanti delle principali Banche Centrali che hanno immesso, a sostegno dell'economia, notevoli flussi di liquidità di cui hanno beneficiato anche i mercati.

Le Banche Centrali, in vista di un necessario processo di rientro verso la normalizzazione, hanno manifestato cautela e l'intento di evitare un recupero repentino della liquidità immessa con finalità espansive, prestando attenzione alla dinamica della crescita economica e della produttività, al mantenimento della stabilità dei prezzi, ai segnali di consolidamento e alla misura dell'inflazione.

Il processo di riassetto del quadro dei mandati di gestione mobiliare avviato e posto in essere per tempo dal Fondo.

Lo scorso esercizio era terminata una avveduta e impegnativa attività di ristrutturazione da parte della Commissione Investimenti con l'apporto sinergico del Consulente finanziario, avente ad oggetto i mandati di gestione mobiliare, motivata dalla ricerca di soluzioni idonee al miglioramento della redditività ed al controllo del rischio.

L'equilibrato dosaggio degli investimenti tra strumenti azionari e impieghi nell'obbligazionario, connotato ancora da tassi bassi o negativi.

La previsione di mercati azionari in avanzamento si è pienamente realizzata così come la tendenza all'indebolimento del reddito fisso che manifesta, in particolare per il segmento dei Governativi, tassi molto bassi e, su scadenze medio brevi, addirittura negativi.

È stata quindi confermata l'aspettativa di tassi di mercato particolarmente bassi fino al ritorno dell'inflazione.

L'orientamento favorevole dei dati macroeconomici e della crescita del commercio globali e la tendenza positiva dei profitti delle aziende.

Le condizioni economiche globali sono favorevoli grazie ad un contesto monetario e finanziario fortemente accomodante mentre l'effetto moltiplicatore del commercio amplifica il processo di risincronizzazione del ciclo globale, il recupero degli investimenti e gli utili societari.

La debole correlazione tra crescita e inflazione rende questo ciclo una particolarità nel suo genere.

Il sistema di diversificazione degli investimenti tra le principali aree economiche: USA, Europa, Asia; Paesi sviluppati ed Emergenti.

La diversificazione regionale degli investimenti consente di scontare una decorrelazione sugli andamenti dei rispettivi mercati finanziari; ha permesso inoltre di ampliare l'universo investibile con la ricerca e selezione di investimenti che presentano i requisiti per un produttivo inserimento nel portafoglio del Fondo.

L'attività di controllo e di gestione del rischio.

Pur con la flessibilità che i Gestori, con argomentate motiva-

zioni, propongono al Fondo in determinate situazioni di mercato, l'impostazione di un sistema di preventiva valutazione e fissazione del rischio, per comparto e mandato, in funzione degli obiettivi di risultato, seguite dal costante monitoraggio, ha permesso di conseguire un utile risultato.

L'impegno degli Organi e della Struttura del Fondo nell'impostazione dell'Asset Allocation e nel controllo degli sviluppi di gestione.

Fondamentale ai fini del risultato è stata la cura nella fase di predisposizione dell'Asset Allocation e l'assidua e attenta attività di controllo dell'operatività dei Gestori da parte della Commissione Investimenti, della Direzione e della Funzione Finanza con l'analisi degli apporti per ciascuna classe di attività, rilevazione di modalità ed esiti di interazione con i mercati finanziari, la raccolta e valutazione, negli incontri periodici, dei resoconti di ciascun gestore ed interpretazione dei segnali economici di volta in volta utili ad indirizzare i mercati, prefigurare modifiche degli scenari e influenzare i rendimenti.

La conferma della linea prudenziale del Fondo.

La costante che preme richiamare ed evidenziare in ogni relazione annuale del Fondo è il principio guida della prudenza che viene osservato dagli Organi decisionali nelle scelte di impostazione e attivazione degli impieghi delle risorse negli investimenti avendo bene a mente la natura previdenziale delle finalità istituzionali.

Mercati e Patrimonio Immobiliare del Fondo.

Dalle rilevazioni periodiche degli operatori del settore sono emersi segnali di lento ma crescente miglioramento dei mercati immobiliari italiani con incremento del numero di compravendite ma a prezzi ancora distanti dal livello precrisi.

Anche per i fondi immobiliari (*Reits – Real Estate Investment Trust*) italiani si registra il consolidamento di una situazione di stabilità del settore quanto a crescita del patrimonio amministrato con oltre 400 gestori attivi e con una NAV a fine anno attorno ai 50 miliardi di euro derivante per lo più da investimenti in uffici e centri commerciali.

I mercati finanziari del 2017

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una forte ripresa della fiducia dei consumatori, da un indice di volatilità ai minimi storici, da un posizionamento dei mercati azionari ai massimi storici, il tutto in un contesto di tassi e di costo del capitale ai minimi.

I maggiori eventi che hanno impattato il 2017 sono stati l'elezione di Macron all'Eliseo, che ha notevolmente ridimensionato il "rischio sistemico Europeo" spinto dai populistici dopo il voto sulla Brexit, le negoziazioni UE per la stessa "Brexit", la situazione di stallo politico in Germania dopo le elezioni di settembre, la

crisi iberico-catalana, le prospettive di nuovi accordi commerciali USA, le riforme dell'Amministrazione Trump, il boom economico USA (picchi storici dei mercati), l'ascesa delle criptovalute, gli accordi OPEC sui tagli alla produzione estesi a fine 2018, l'uscita dagli accordi di Parigi sul clima da parte degli USA e le tensioni geopolitiche con la Corea.

L'atteggiamento accomodante della politica monetaria delle Banche Centrali ed i dati macro in progressiva crescita sono stati alcuni degli elementi trainanti dei mercati. La FED ha, pur cautelativamente, condotto il processo di normalizzazione, aumentando il tasso di riferimento da 0,75% a 1,50% a dicembre, mentre la BCE ha mantenuto un atteggiamento più attento sulle tappe temporali circa una stretta monetaria prospettica.

La BCE ha annunciato il ridimensionamento del piano di acquisti previsto, da € 60mld. a € 30mld. al mese, riferiti a debito pubblico, covered bonds e obbligazioni societarie; ciò in un contesto di congiuntura economica solida ed in assenza di pressioni inflazionistiche.

La crescita globale sincronizzata è stata tema dominante nel 2017 ed è trend mirato a perdurare nel 2018, sia in America, sostenuto dalla svalutazione del dollaro contro euro, sia in Europa dove si prevede che i Paesi periferici potranno contribuire al tasso di crescita attualmente determinato dalla Germania. Oltre Manica, le prospettive di crescita sono viste al ribasso, a causa dell'incertezza sui futuri accordi commerciali.

I mercati finanziari hanno mantenuto una visione positiva riguardo la maggior parte degli attivi a rischio azionari ed obbligazionari. Anche dopo un andamento dimesso mantenuto per lunga

parte del 2017, il petrolio ha registrato un rialzo notevole a fine anno. Nei maggiori indici azionari americani ha perdurato uno stato di ottimismo senza precedenti da parte degli investitori, animati dalla crescita economica (solida seppur sotto potenziale), dalla politica monetaria delle Banche Centrali (bassi tassi di interesse) e dagli utili aziendali.

L'azionario europeo ha chiuso il 2017 in positivo, ma sottoperformando Asia ed USA; l'andamento europeo, impattato dall'aprezzamento dell'euro, è risultato in contrasto con la crescita strutturale di tutti i Paesi dell'Area.

L'impostazione prudenziale del portafoglio per il 2017

Nella relazione di bilancio dello scorso esercizio e nel Documento sulla Politica di Investimento erano state ampiamente illustrate le modalità di predisposizione e le valutazioni eseguite per la determinazione dell'Asset Allocation 2017, con inoltre l'esplicitazione di dati macroeconomici, situazioni e aspettative di mercati finanziari, le considerazioni sui mandati di gestione in essere, il fabbisogno previdenziale degli iscritti, gli usuali criteri prudenziali del Fondo, l'impegno ad eventuali azioni correttive utili per il risultato economico finale.

Nel corso dell'esercizio poi i mercati si sono mossi tendenzialmente e costantemente al rialzo e aderendo alle richieste di alcuni gestori finalizzate a conseguire maggiore efficacia nella gestione dei portafogli assegnati e poter cogliere opportunità in vista del miglioramento della redditività, è stato disposto il seguente aggiornamento dell'Asset Allocation 2017.

Nelle tabelle sottostanti si rileva il peso delle principali classi di investimento alla fine di ciascun trimestre del 2017.

ASSET ALLOCATION 2017

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE - TFR	45,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	25,0%	20,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE - TFR	25,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) - TFR	100,0%	30,0%	70,0%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	20,0%	5,0%	65,0%	26,0%	15,0%	37,0%	26,0%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	30,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	25,0%

ESPOSIZIONI PER CLASSI DI ATTIVITÀ

ANNO 2017	1/1 31/3 30/6 30/9 31/12				
	Azioni	22%	22%	22%	25%
Obbligazioni	45%	46%	46%	46%	46%
Polizze di capitalizzazione	15%	16%	16%	16%	15%
Liquidità*	7%	5%	5%	3%	4%
Immobili	11%	11%	11%	10%	10%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura di titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

TITOLI GOVERNATIVI

ANNO 2017	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	18%	20%	20%	16%	16%
di cui: Italia	9%	8%	8%	8%	7%
Paesi periferici europei	3%	2%	2%	2%	2%

Gli interventi sulla gestione mobiliare nel 2017

Rinnovo dei mandati di gestione

Previa la ricorrente valutazione dell'operato dei gestori per l'esercizio precedente, all'inizio del 2017, ferma restando la facoltà del Fondo di recesso in qualsiasi momento, si è proceduto al rinnovo di tutti i mandati di gestione in essere per un ulteriore triennio con scadenza unificata al 31.1.2020.

I processi di collocazione delle risorse da investire

L'Asset Allocation approvato per il 2017, con le estese analisi degli elementi considerabili per una stima ponderata delle possibili evoluzioni dei mercati finanziari, ha costituito la guida sulle linee e processi di collocazione delle risorse nel corso dell'esercizio cui è stata data esecuzione di fatto in regime di mercati pressoché lineari e con scarsa volatilità.

1. I conferimenti per i mandati del Comparto Conti Individuali

In conformità alle previsioni dell'Asset Allocation, per il Comparto Conti Individuali, nell'esercizio l'ammontare delle risorse conferite ai mandati ha avuto la seguente sequenza. Il predetto ammontare dei conferimenti è costituito quanto a € 49 milioni da disponibilità dell'esercizio e per la differenza di € 135 milioni da trasferimento di valori da altri mandati esistenti.

CONFERIMENTI SUI MANDATI DI GESTIONE

MOBILIARE NEL 2017

(milioni di euro)

DATA	CONFERIMENTO	TIPOLOGIA
13.1.2017	18	Global Equities
13.1.2017	16	Asian Pacific Equities
18.1.2017	50	European Small Cap Equities *
1.2.2017	9	European High Yield
1.2.2017	18	Global Bonds
1.2.2017	9	Emerging Markets
1.2.2017	4	Convertible Bonds
8.9.2017	20	European Small Cap Equities
20.9.2017	10	Convertible Bonds
20.9.2017	10	USA Equities
20.9.2017	10	European Equities
10.10.2017	10	Convertible Bonds
TOTALE	184	

(*) nuovo mandato attivato il 18.1.2017.

2. I conferimenti per i mandati Bilanciati per il TFR

Per il Comparto Bilanciato Medio Termine nel 2017 sono stati disposti i seguenti conferimenti:

DATA	CONFERIMENTO	TIPOLOGIA
1.2.2017	10	Obbligazionario misto
15.5.2017	10	Obbligazionario misto
TOTALE	20	

3. Versamento premi su polizze di capitalizzazione per il Comparto Garantito per il TFR

Per il Comparto Garantito nell'ultima gara, indetta dal Fondo per la stipula di Polizze di Capitalizzazione, si era riscontrata l'indisponibilità generalizzata da parte delle Compagnie Assicuratrici alla sottoscrizione di nuovi contratti. Tale atteggiamento è riconducibile agli oneri derivanti dalle regole del Solvency 2 in materia di riserve patrimoniali da accantonare a fronte dei rischi per le garanzie coperte.

Quanto sopra in aggiunta alla circostanza che l'effetto delle politiche monetarie delle Banche Centrali in materia di tassi di interesse su larga parte dell'obbligazionario è stato quello di offrire un rendimento molto basso o negativo.

Nell'intento di dare copertura ai versamenti delle quote di TFR conferito dagli iscritti per il Comparto in conformità alle linee comunicate agli iscritti, considerato anche che nel 2017 venivano in scadenza diverse delle Polizze in essere, si sono sollecitate le compagnie con contratti in essere con il Fondo per la formulazione di proposte per il rinnovo o sottoscrizione di nuove polizze.

Sono, quindi, stati conclusi nuovi contratti nell'interesse del comparto. Le principali condizioni sono consultabili nell'allegato al Regolamento del Comparto Garantito presente nel sito del Fondo.

Di seguito si riporta la sequenza dei premi versati nel corso del 2017.

VERSAMENTO PREMI SU POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE COMPARTO GARANTITO PER TFR

(milioni di euro)

DATA	VERSAMENTO PREMI
27.2.2017	20,0
27.2.2017	20,0
17.4.2017	46,7 *
1.6.2017	10,0
17.10.2017	54,3 *
29.10.2017	55,2 *
TOTALE	206,2

(*) In relazione al rinnovo di precedenti polizze scadute in pari data.

4. Mandato azionario USA – Recesso

Negli ultimi giorni di dicembre, il gestore Azionario USA ALLIANCE BERNSTEIN LTD ha comunicato che, a seguito di riorganizzazione del Gruppo di appartenenza, non sarebbe stato in grado di assicurare la permanenza dei requisiti richiesti dalla legge italiana per proseguire la gestione del mandato.

Conseguentemente il Fondo, nonostante la valutazione complessivamente molto positiva della performance, ha dovuto ritenere risolto il contratto per recesso del Gestore e convenuta, nell'esclusivo interesse degli iscritti a norma del

contratto stipulato, la gestione transitoria da parte dello stesso Gestore per il periodo di tempo necessario a formalizzare un nuovo rapporto con altro gestore cui affidare il portafoglio del mandato.

L'analisi delle gestioni mobiliari 2017

Come già per gli anni precedenti, la valutazione, al termine dell'esercizio, dei mandati affidati in gestione per l'anno 2017 è stata svolta considerando le particolarità delle linee di indirizzo fissate per ciascuno di essi, gli andamenti del mercato per le varie classi di attività, gli obiettivi di rendimento insiti nel proprio indice di riferimento confrontati con quello dei mercati, l'utilizzo del livello di rischio assegnato, la capacità di un'attiva interazione con i mercati in base alle tendenze ed eventi che li hanno caratterizzati, la misura del risultato finale conseguito. L'assetto bilanciato del *Comparto Conti Individuali* riflette una situazione di prevalenza di investimenti in strumenti obbligazionari e presenza di azionario per circa un terzo.

Obbligazionario

Per l'obbligazionario i mandati specialistici hanno confermato la loro capacità di portare rendimento apprezzabile.

- Ottimo il rendimento per l'*Emerging Markets* (9,72% netto spese e lordo imposte) che beneficia dell'analisi "Top-down" strategica per Paese e della gestione attiva del posizionamento sulla duration.
- Ancora interessante il rendimento, ricercato a livello globale su vari rischi di mercato, del mandato *High Yield* (6,76% netto spese e lordo imposte) con alto livello di diversificazione geografica su più ambiti di struttura del capitale.
- Il buon rendimento del mandato *Global bonds area nord Europa* (+5% netto spese e lordo imposte) è stato guidato da un'esposizione globale focalizzata sui finanziari, selezione titoli e analisi dei fondamentali di settore.
- La gestione dinamica cautelativa della convessità del rischio, le analisi fondamentali e tecnica, hanno contribuito ai solidi risultati del mandato *Convertible Bonds* (+6,76% netto spese e lordo imposte).
- Rendimenti più contenuti e sotto le attese per i tre mandati *Global Bonds*, con una duration a breve, cui è affidato un ruolo di stabilizzazione del portafoglio: (1,65% netto spese e lordo imposte).

Azionario

- Tra i mandati presenti per l'azionario quello dell'*equity USA* ha colto il miglior risultato (28,70% netto spese e lordo imposte) con una strategia di portafoglio titoli incentrato sulla crescita e su fondamentali solidi.
- Ottimo anche il risultato del mandato *European Small Cap* (22,15% netto spese e lordo imposte), attivato all'inizio del

2017, il cui maggior driver di rendimento è l'analisi bottom-up con view dinamica di settore e Paese.

- Apprezzabili poi anche i risultati dei mandati *Equity Asia* (18,38% netto spese e lordo imposte), *Azionario Europa* (13,74% netto spese e lordo imposte) e il *Global Equities* con posizionamento *full invested* (16,85% netto spese e lordo imposte).

I Comparti per il TFR

Positive, ma non entusiasmanti, le gestioni dedicate ai *Comparti TFR*, con il Bilanciato Medio Termine al 3,08% lordo, il Bilanciato Lungo Termine al 4,62% lordo. Costante il rendimento del Garantito al 3,01%, lordo.

L'Asset Allocation per il 2018

Anche nell'impostazione dell'Asset Allocation per il 2018 si è assegnata la preminenza al criterio prudenziale connotato alla finalità previdenziale del Fondo. Conseguentemente, ferme restando le analisi e considerazioni in relazione ai dati macroeconomici e all'andamento e attese dei mercati finanziari di seguito esposti, pur nella continuità rispetto al piano di impiego dell'anno precedente, per cautela sono state apportate riduzioni ai limiti potenziali di esposizione ad alcune classi di strumenti a maggior rischio riservando attenzione al giusto equilibrio tra Rischio e Rendimento attesi.

Le attese per i mercati nel 2018

Sulla stima della crescita mondiale per il 2018 le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano la misura del 3,7% (Real GDP) rispetto al 3,6% del 2017.

Per singola area, le percentuali stimate per il 2018 indicano un 2,3% per gli USA, 1,9% per l'Area Euro, 4,9% per i Paesi Emergenti e in via di sviluppo, 6,5% per la Cina, 7,4% per l'India.

Continua a risultare bassa, all'1,6%, l'inflazione delle economie avanzate prevista per il 2018.

Nell'ultimo outlook l'OCSE, che riunisce i Paesi avanzati, ha rilevato una crescita sempre più rapida e, evento insolito, rafforzata dalla sincronia tra i vari Paesi, con qualche problematicità per il medio termine; nota poi l'OCSE che il lungo periodo di bassi tassi ha favorito l'assunzione di maggiori rischi.

Per la crescita viene indicata la necessità di riforme strutturali che richiamino investimenti necessari per il miglioramento della produttività.

I Gestori e l'Advisor valutano buoni i fondamentali economici e gli utili societari.

Il boom economico continua in tutti i mercati mentre l'inflazione globale sembra dover rimanere stabile.

I mercati

Negli USA l'espansione è in buono stato, la crescita è solida, l'inflazione sotto il 2%.

La Fed che, come programmato, ha innalzato a dicembre 2017 i tassi dello 0,25%, prosegue con cautela nella fase di transizione della politica monetaria con particolare attenzione alla crescita e ad eventuali mutamenti delle condizioni economiche.

Il piano degli stimoli fiscali alle imprese approvato dovrebbe produrre effetti propulsivi per l'economia con riflessi positivi sui mercati finanziari.

Negli USA il rischio recessione sembra scarso e sono attese performance positive delle azioni, nonostante le valutazioni elevate, sostenute dalle stime di utili in crescita, ma attenzione alle possibilità di correzioni, per prese di beneficio anche pesanti.

In Europa si dovrebbe vedere nel 2018 un rallentamento dell'espansione economica, tuttavia va considerato che le società dell'area risultano beneficiare del miglioramento delle prospettive economiche globali.

I titoli dell'azionario europeo presentano ancora valutazioni interessanti rispetto alle aree mature globali.

Quanto ai tassi la BCE ha indicato che resteranno bassi ben oltre la conclusione del programma di acquisto con il Q.E.

Anche in Europa il previsto rialzo degli utili e la politica accomodante delle banche centrali dovrebbero sostenere il valore delle azioni in particolare le small e mid cap.

Per l'Asia il contesto economico e dei mercati si presenta ancora promettente. In Cina continuerà una decelerazione controllata dell'economia.

I mercati degli *Emergenti*, per il contesto favorevole alla crescita, dovrebbero mantenere un andamento positivo ma occorre operare con selettività per area e strumenti.

Per quanto riguarda il mercato obbligazionario il quadro macroeconomico globale è tranquillizzante sia in termini di attività sia in termini di inflazione (nella media), tuttavia l'attuale fase di espansione è una delle più lunghe nella storia: gli investitori sono in stato di allerta anche se esistono elementi che potrebbero indicare la continuazione di tale espansione.

Adeguatezza del portafoglio in logica di Asset & Liability Management (ALM)

Il Fondo già dallo scorso anno ha attivato il processo di Asset & Liability Management per la verifica dell'aderenza dell'impostazione strategica degli investimenti agli obiettivi finanziari per gli orizzonti temporali e tolleranza al rischio adeguati agli iscritti.

In tale ambito, nella predisposizione dell'Asset Allocation, vengono rinnovate le valutazioni del risultato obiettivo a medio lungo termine in funzione delle potenzialità dei vari mercati e classi di investimento pertinenti a ciascun comparto, delineando i rispettivi profili di Rischio/Rendimento che vengono espressi nel Documento sulla Politica di Investimento.

Le ulteriori valutazioni per l'Asset Allocation

Nella valutazione dell'assetto con cui affrontare le sfide dei mercati del nuovo anno non sono mancate le considerazioni sui singoli mandati di gestione, sulla combinazione dei dati macroeconomici e le possibili evoluzioni, nelle diverse circostanze, dei mercati finanziari.

- Si ritiene che il portafoglio sia ben diversificato con varie tipologie di asset e cicli geografici che possono portare risultati positivi;
- con la permanenza nell'obbligazionario di rendimenti bassi o negativi il risultato va ancora ricercato nelle classi di rischio;
- alcuni mandati sono fortemente specializzati con l'obiettivo della ricerca di un più alto rendimento: naturalmente nell'azionario e, per l'obbligazionario, nell'High Yield, nel Corporate, nel Convertible, nell'Emerging Markets dai quali si aspetta il maggior valore aggiunto;
- altri mandati obbligazionari, con titoli governativi e classi "investment grade", hanno anche la funzione collaterale di decorrelazione, o di stabilizzazione e difesa del portafoglio;
- il rischio è gestito attivamente con inclusione di un limite di VAR nelle linee guida di ciascuna convenzione di gestione;
- per le valute è presente la copertura del rischio di cambio; la "duration" del portafoglio è considerata fattore di rischio;
- la volatilità è attesa in crescita, ma non persistente;
- l'inflazione si mantiene sotto le attese: "inflation linked" potrebbe essere incrementato, in ogni caso l'azionario presente offre una copertura indiretta.

Pur nella consapevolezza di un Asset Allocation predisposto con gli usuali criteri prudenziali e di attenzione alla salvaguardia e crescita delle risorse previdenziali gestite, il Fondo, in particolare con l'attività della Commissione Investimenti e della struttura, mantiene una costante vigilanza e l'impegno a valutare già alla scadenza del 1° semestre 2018 eventuali interventi correttivi che, per eventi e sviluppi dei mercati, si manifestassero necessari.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti

Nella tabella riportata in alto a pagina 11 sono indicati i valori minimi e massimi assegnati per ciascuna classe di investimento entro cui è consentito l'impiego nei mercati finanziari delle risorse di ciascuno dei quattro comparti previsti.

Il riesame compiuto sulla rispondenza delle linee guida di ciascun mandato di gestione all'obiettivo del conseguimento di un congruo rendimento in relazione alle potenzialità dei mercati stimate per il 2018, per i quali non si hanno aspettative di cambiamenti radicali, ha condotto ad una sostanziale conferma dell'esposizione del portafoglio in atto alla fine del 2017.

Considerata, tuttavia, la crescita sostenuta dei mercati nell'anno appena concluso, pur non ritenendo esaurito il ciclo favorevole, come già esposto si è ritenuto opportuno apportare alcune prudenziali riduzioni del rischio potenziale.

ASSET ALLOCATION 2018

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE - TFR	45,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	25,0%	20,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE - TFR	25,0%	0,0%	100,0%	20,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) - TFR	100,0%	30,0%	70,0%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	20,0%	5,0%	65,0%	25,0%	10,0%	35,0%	20,0%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	35,0%	5,0%	65,0%	20,0%	10,0%	30,0%	15,0%

In particolare si è incrementato dal 30 al 35% il limite minimo di "Investment Grade"; si è diminuito il limite massimo dei "Convertible" dal 15 al 10%; si è diminuita l'esposizione massima in valuta non Euro dal 25 al 15%, e si è diminuita l'esposizione massima nell'azionario dal 32,50 al 30,00%

Il Documento sulla Politica di Investimento

In conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza il Fondo redige e pubblica nel proprio sito il Documento sulla Politica di Investimento, diffuso tra tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Nel documento sono riportati, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento i limiti e le modalità del controllo del rischio.

Nel 2017 il Documento è stato più volte aggiornato sia per l'allineamento a recenti istruzioni COVIP nella redazione della Nota Informativa, che per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi comparti di investimento nel corso dell'esercizio e, infine, per le variazioni disposte sull'Asset Allocation.

Il comparto immobiliare

Per i mercati immobiliari europei l'andamento del 2017 è stato positivo: in tutti i comparti si è rilevato un aumento degli scambi e dei prezzi, in concomitanza con la ripresa dell'economia. La tendenza ha riguardato un po' tutti i settori.

Anche in Italia si è confermato il trend positivo con consolidamento della crescita.

Per il residenziale si è riscontrato un incremento del numero delle transazioni con una stabilizzazione dei prezzi, che presentano una certa staticità.

Un impulso positivo deriva anche dagli incentivi della legge di bilancio 2017 in materia di benefici fiscali per interventi di ristrutturazione.

Il settore che risente meno della crisi è quello degli immobili di pregio nel centro delle città metropolitane.

Con segno positivo anche gli investimenti negli hotel, in uffici, negozi e centri commerciali.

Le aspettative sul mercato nazionale si sono quindi rafforzate:

le attese, pur con la lentezza del trend in atto, sono improntate ad un maggior ottimismo in ragione della migliorata congiuntura economica, il contributo dell'erogazione del credito, il percorso di crescita delle compravendite; non può tuttavia trascurarsi la rilevazione della sensibile crescita del carico fiscale degli ultimi 5 anni sul comparto immobiliare.

Per la misura dei canoni, rimasti per lo più invariati, i dati mostrano in generale una attenuazione delle pressioni al ribasso: il mercato è molto dinamico e presenta un leggero abbattimento delle quote di sfritto con un tendenziale innalzamento dei rendimenti.

Quanto ai fabbricati di proprietà diretta del Fondo si evidenzia che nel corso dell'anno è stata portata a termine la locazione degli immobili in Roma, Via Reno e in Milano, via Paolo da Cannobio; è stato poi sottoscritto il contratto di locazione per 1.800 mq. relativamente al fabbricato di Casa Aurora in Torino per la durata di 10 anni rinnovabili per ulteriori periodi.

Inoltre, sempre con valutazione delle particolarità dei singoli casi, si è proseguito nel ricorso a idonee parametrizzazioni di canone di locazione puntando a ottimizzare la redditività degli investimenti e a ridurre la possibilità di situazioni di sfritto e ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni.

Tale attività ha portato a contenere, nel comparto residenziale, il numero di unità ancora sfitte rispetto all'anno precedente: ad oggi per il residenziale sono non locati n. 10 appartamenti. Riguardo agli immobili con destinazione terziaria si registra una persistente difficoltà di messa a reddito per due immobili: Palazzo Tiepolo, in Segrate (MI) e via San Giovanni della Croce, in Roma, dovuta alla loro collocazione in area di scarso interesse commerciale poiché la zona dove insistono non ha poi avuto nel tempo gli sviluppi attesi.

Mentre per il primo immobile a oggi non è possibile ipotizzare alcuna attività di riqualificazione o ristrutturazione che possa renderlo appetibile per il mercato di locazione o vendita, per l'immobile in Roma sono allo studio una serie di ipotesi che potrebbero favorirne la locazione oppure una sua dismissione. Da ultimo, nel corso dell'anno si è conclusa con esito positivo l'attività volta alla dismissione, pervenendo alla vendita, dell'appartamento in Milano, via Durini.

Attività ispettiva COVID

Va qui segnalato che in data 15.5.2017 è stata dichiarata chiusa l'attività ispettiva della COVIP avviata presso il Fondo "M. Negri" nell'ottobre 2016 che ha avuto ad oggetto prevalente l'area immobiliare, sia per la gestione diretta che tramite il Fondo Immobiliare Negri di cui al successivo paragrafo.

Nel corso dell'ispezione sono stati esaminati documenti e processi gestionali, avendo modo di illustrare la tipicità del Fondo Negri, con un utile scambio di suggerimenti per il miglioramento dell'assetto amministrativo.

L'ispezione non ha dato luogo a rilievi verso il nostro Fondo.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Per poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, per gli ulteriori investimenti in tale classe di attivo rispetto a quelli presenti come impieghi diretti, nel 2011 è stato costituito il Fondo Immobiliare Negri sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale, il cui "business plan", ora aggiornato, prevede la realizzazione di un investimento complessivo di € 260 milioni; il completamento è previsto nel 2018; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La gestione è affidata alla BNP Paribas RE Investment Management Italy SGR p.a..

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" è di una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

Il valore in bilancio del Fondo Immobiliare al 31 dicembre 2017 è di € 194 milioni corrispondente a n. 503 quote di euro 386 mila circa ciascuna.

In base alla convenzione stipulata, il Fondo "Mario Negri" svolge attività di "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

I risultati dell'esercizio 2017

Gli interventi di revisione strutturale sul quadro dei mandati di gestione del Fondo, l'equilibrata assunzione del rischio per classi di attività e Paese, congiuntamente all'andamento favorevole dei mercati finanziari, hanno consentito di chiudere l'esercizio con un risultato complessivo molto soddisfacente. I rendimenti per comparto sono stati i seguenti.

- Il "Comparto garantito" dedicato al TFR, le cui risorse sono impiegate in polizze di capitalizzazione gestite da primarie compagnie assicurative ha avuto un rendimento del 3,01% (2,30% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).

- Per il "Comparto bilanciato medio termine" dedicato al TFR, il risultato di esercizio è del 3,08% (2,23% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- Per il "Comparto bilanciato lungo termine", pure dedicato al TFR, il risultato per il 2017 è stato del 4,62% (3,44% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei "Conti individuali", ha consentito l'attribuzione di un incremento netto di spese e imposte del 6,50%.

Riguardo all'incidenza dell'imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio, pari a oltre 34 milioni di Euro, si rammenta che, con L. 190/14, è passata dall'11% al 20% con riduzione, tuttavia, dell'imponibile al 62,50% per gli investimenti in titoli di stato ed equiparati.

L'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2018

- L'impostazione di apertura dei mercati finanziari è stata decisamente positiva come attestato dalle performance degli indici della *prima settimana* del 2018:

New York-S&P: +2,4%; Francoforte-Dax +3,1%; Milano-Ftse Mib: +4,2%; Tokyo-Nikkei: +4,2%; Hong Kong-Hang Seng: +3%.

La Borsa USA è supportata dall'ottimismo per un convincente passo di crescita dell'economia, un'espansione del mercato del lavoro con lievitazione dei salari, elevati livelli di fiducia di imprese e consumatori.

Un contributo, stimato al momento non rilevante, potrebbe derivare dalla riforma fiscale che riduce imposte ad aziende e famiglie e che potrebbe richiamare ulteriori investimenti sul mercato americano.

Quanto all'Europa la crescita è solida, supportata da buoni dati macroeconomici, stime degli utili in rialzo, indicatori in crescita per l'attività manifatturiera ed i servizi, ordini per l'esportazione ai massimi.

L'Euro attorno all'1,20% sul dollaro, sostenuto da un apprezzabile avanzo commerciale verso gli USA, è considerato sottovalutato rispetto al potere di acquisto.

Per l'inflazione, le attese sono positive e il prezzo del petrolio greggio wti è sui 62 dollari al barile.

Anche per l'Asia si stima una generale crescita degli utili e dei dividendi con stabilizzazione della situazione politica.

In generale, per le economie più sviluppate si sta confermando la costante crescita sincronizzata del ciclo globale, con un'inflazione bassa coerente con la stabilità dei prezzi.

Da parte degli operatori è comunque sempre in primo piano la consapevolezza dell'essenzialità per la prosecuzione del trend, delle cautele in atto per l'evoluzione delle politiche monetarie delle Banche Centrali e di una possibile variabilità dell'orizzonte temporale prefigurato, per modifiche significative determinate dall'insorgere di pressioni inflazionistiche.

■ Nella *seconda settimana* si è registrata una forte volatilità nell'obbligazionario. I titoli governativi sono risaliti.

Le aspettative degli investitori si sono concentrate sul processo di normalizzazione dei tassi da parte della Fed le cui decisioni si riverberano usualmente sulle altre aree.

Attenzione ha richiamato anche l'annuncio della BCE su una possibile revisione della "*forward guidance*", la linea guida sulle decisioni di politica monetaria.

Market mover saranno i dati sull'inflazione cui è connessa qualche apprensione sulle prospettive del mercato obbligazionario per il quale sono attesi riaggiustamenti.

Permane l'ottimismo sulla generale espansione dell'economia e sulle potenzialità delle borse.

Wall Street ha registrato nuovi progressi e resta il punto di riferimento per le altre borse; anche per Europa e Giappone sono attesi ulteriori rialzi.

Con il raggiunto patto di governo CDU-SPD in Germania, l'euro è salito a 1,21 contro il dollaro.

Per il petrolio, il wti ha quotato a 64,19 \$ il barile e il Brent a 69,70.

Gli indici azionari da inizio anno, al termine della seconda settimana del 2018, riportano i seguenti valori:

New York-S&P 500: +4,14%; *Francoforte-Dax30*: +2,53%; *Milano-Ftse Mib*: +7,21%; *Tokyo-Nikkei 225*: +3,90%; *Hong Kong-Hang Seng*: +1,90%.

La Direttiva Europea MIFID 2

Rilevanti modifiche sullo scenario dei mercati finanziari sono state introdotte dall'inizio del 2018 dalla Direttiva Mifid 2 con alcune disposizioni che sono rese da subito operative ed altre che vedranno una definizione differita, con inoltre alcune proroghe specifiche concesse ad alcune casse di compensazione.

Di fatto si viene a costituire un nuovo ambiente più strutturato nel campo degli investimenti le cui caratteristiche, finalità ed effetti innovativi vengono in parte elencati sinteticamente di seguito.

- Accrescimento della trasparenza e della protezione al risparmiatore/investitore;
- assicurare la garanzia di liquidità al sistema;
- riduzione dei costi di tutta la filiera degli investimenti;
- eliminazione di asimmetrie informative attraverso maggiori flussi di notizie su prezzi, costi di operazioni su strumenti finanziari e derivati;
- esplicitazione di rischi e potenzialità delle operazioni e loro target (positivo/adequatezza; negativo/prodotto da escludere);
- maggiore efficienza e riduzione volatilità dei mercati;
- riduzione delle transazioni sul mercato OTC (*Over the counter*);

■ evidenza dell'importanza dell'operatività sui Mercati Regolamentati;

■ individuazione con ISIN dei derivati e di ogni altro strumento;

■ favorire il passaggio alle piattaforme elettroniche;

■ esplicitazione alle autorità delle strategie di investimento per le attività HFT (*High frequency trade*);

■ introduzione di nuova sede di negoziazione OTF (*Organized trading facilities*), soprattutto per strumenti strutturati, bond e derivati con stringenti regole in materia di trasparenza pre e post trade, che si va ad affiancare ai Mercati Regolamentati e alle piattaforme MTF (*Multilateral trading facilities*);

■ assicurare la garanzia da parte delle sedi di negoziazione di possedere sistemi idonei per la sicurezza, con la verifica della presenza di requisiti regolamentari.

Interessati alle modifiche di sistema sono Authority, Borse, Operatori finanziari e, tra gli altri, i Fondi Pensione quali investitori istituzionali.

Peraltro sullo stesso argomento va rilevato il contrasto con l'obiettivo dichiarato dell'amministrazione governativa statunitense di allentamento della disciplina regolatoria.

Bilancio Tecnico 2017 e piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2017 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "M. Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, che è stato aggiornato di recente a norma del D.lgs. 252/05 per l'invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si rileva che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Come già esposto nella relazione dell'esercizio precedente, l'aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali; rispetto alla revisione precedente sono state utilizzate nuove tavole di mortalità (IPS55), un più prudente tasso di capitalizzazione medio (3,50% al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione dell'1,5% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento entro i prossimi trentaquattro anni.

Mutui immobiliari agli iscritti

Il mercato dei mutui immobiliari sta mostrando segnali di rallentamento, tuttavia viene stimato che le erogazioni torneranno a crescere a motivo dei prezzi bassi delle case, che comunque sono oggetto di un numero significativo di compravendite, e del basso livello dei tassi che dovrebbe rimanere tale a lungo.

Il tasso Euribor sembra rimanere stabile; lo spread dei mutui bancari per il variabile a 20 anni è attorno all'1%.

Per quanto riguarda il Fondo anche nel 2017 non ci sono state erogazioni di mutui ai propri iscritti. Pertanto, oltre a fornire ai richiedenti notizie e chiarimenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria è proseguita la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca.

Il Fondo mantiene disponibile il residuo dello stanziamento complessivo di € 20 milioni che al 31.12.2017 è di €13,9 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e di breve durata. In proposito si rammenta che per gli enti previdenziali è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Le iscrizioni

La rilevazione di fine esercizio sulla situazione degli iscritti presenta un numero di dirigenti in attività di servizio o in prosecuzione volontaria di 23.523 unità.

Rispetto all'esercizio precedente (22.910 unità) risulta un incremento di n. 613 iscritti, di cui n. 29 prosecutori volontari, a conferma della prosecuzione dell'andamento positivo delle iscrizioni al Fondo, già rilevato per gli anni precedenti.

La tendenza ad una prudenziale crescita risulta confermata anche dalle rilevazioni delle prime settimane dell'anno 2018.

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

È già a regime da qualche anno la modalità di iscrizione telematica dei dirigenti con l'accesso allo "Sportello Unico-Suid", la cui procedura riguarda anche gli aggiornamenti dei dati inerenti il rapporto di lavoro e con la semplificazione della validità contemporanea per tutti gli Enti contrattuali: Fondo di Previdenza "M. Negri", Fasdac-Fondo di Assistenza Sanitaria "M. Besusso", Associazione Antonio Pastore, CFMT - Centro di Formazione Management del Terziario.

La diffusione in ambito aziendale della firma digitale potrà riservare ulteriori utilità in termini di immediatezza dell'iscrizione.

I contributi

Per i contributi incassati nel 2017 si è riscontrata una crescita

fisiologica conseguente alla crescita del numero degli iscritti, all'adeguamento contrattuale delle aliquote contributive, all'incremento dei conferimenti di TFR ed all'aumento dei trasferimenti provenienti da altri fondi di previdenza complementare. È rimasta intensa l'attività svolta, in via diretta e tramite azioni legali, per il recupero delle omissioni contributive.

Pure numerose sono state le richieste di dilazione, dovute a casi di difficoltà economiche aziendali, ed in genere per il componimento delle pendenze.

È poi continuata anche nell'esercizio 2017 l'attività di predisposizione di domande di ammissione al passivo di aziende fallite e la gestione nel tempo dei casi cumulati per le procedure concorsuali.

Il Fondo di garanzia Inps

Significativo anche nell'anno 2017 il numero dei dirigenti che hanno fatto ricorso al Fondo di Garanzia Inps, per il recupero delle omissioni contributive per le quali si evidenziano risultati positivi per il Fondo in termini di incasso dei contributi reso possibile dal consolidamento dell'attività di consulenza ed assistenza agli iscritti, oltre che dalla prosecuzione della strategia promozionale, attuata sin dall'inizio dall'operatività del Fondo di Garanzia INPS, consistente nel pubblicizzare la possibilità per l'iscritto di ricorrere a questa forma di tutela in ogni fase dell'attività relativa all'insinuazione del credito nel passivo fallimentare.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo agli iscritti, il Fondo ha continuato anche ad intrattenere assidui rapporti con le sedi INPS per specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

Le prestazioni previdenziali

Nel 2017 il Fondo ha erogato, per le prestazioni previdenziali regolamentari, l'importo complessivo di € 180 milioni rispetto ai 150 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Mentre per gli esborsi relativi alle rendite vitalizie si è registrata una stabilità nell'importo complessivo erogato: € 5,7 milioni, si è invece manifestato un apprezzabile incremento delle liquidazioni sotto forma di capitale di copertura e per i riscatti delle posizioni individuali: + € 24,3 milioni.

Nel commento che segue e nella Nota al bilancio vengono esposti dettagli e più puntuali informazioni con anche le caratteristiche demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

Come usuale, l'attività del servizio è stata interessata da un certo numero di richieste da parte di iscritti, attivi e cessati dal servizio, per approfondimenti e proiezioni sulla maturazione delle prestazioni del Fondo nelle varie ipotesi formulate con indicazioni sul regime di trattamento fiscale.

Come pure ricorrente è stata l'attività di assistenza nei casi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulle prestazioni ricevute dal Fondo, fornendo le indicazioni utili per l'eventuale azione di tutela.

Sistema del welfare e gli stimoli fiscali

Nella relazione dell'anno 2016 ci si era espressi con commento favorevole sulle iniziative del legislatore che avevano dedicato spazi al sistema del welfare di cui previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa costituiscono pilastri significativi.

In proposito si ritiene opportuno rammentare che il mondo produttivo attribuisce a queste istituzioni il valore di una componente importante per il benessere sia economico che psico-fisico dei lavoratori con effetto benefico sulla qualità della vita e per la crescita di valore, con il miglioramento della produttività, delle aziende in cui si sentono parte centrale nel progetto della realizzazione degli obiettivi.

È giusto e opportuno che lo Stato si inserisca attivamente nel processo assumendo maggiormente il ruolo di competenza con interventi che stimolino lo sviluppo del settore mediante gli incentivi promozionali necessari, in particolare sotto forma di trattamento fiscale agevolato.

Il pensiero va con immediatezza all'improvvido aumento dell'aliquota di tassazione dei rendimenti della previdenza complementare dall'11 al 20% di qualche anno fa e alla necessità di un ripensamento con almeno un ritorno, anche graduale, all'aliquota più contenuta originariamente fissata.

Il Controllo Interno

Nel corso del 2017 il Controllo Interno del Fondo ha effettuato, come di consueto, l'attività di sviluppo, manutenzione e controllo delle procedure, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, anche in considerazione degli aggiornamenti sulle prassi operative e dei rilievi emersi nel corso delle precedenti sessioni di audit.

Procedure: aggiornamenti e attività di audit

È stata rilasciata la nuova procedura relativa all'Area Finanza, ora scorporata dal processo Amministrazione, e quella del processo Prestazioni, entrambe rielaborate in modo approfondito, oltre alla policy sui Reclami, che è stata adeguata alle nuove modalità telematiche di trasmissione delle comunicazioni trimestrali richieste dalla COVIP.

Sono in fase di approvazione finale e rilascio la procedura del processo Sistemi Informativi, interamente riscritta, e le revisioni delle procedure dei processi Immobili e Personale e Segreteria Generale, oltre alla versione aggiornata della policy sui Mutui, mentre la procedura Contributi, ha iniziato l'iter di

approvazione; le stesure della nuova procedura *Iscrizioni* e della policy *Protocollo e Spedizione* (scorporata dal processo *Personale e Segreteria Generale*) si trovano in fase avanzata di realizzazione.

L'attività di audit sulle nuove versioni delle procedure, con la consueta produzione dei *Rapporti Conclusivi delle Verifiche*, documenti di sintesi dove sono riepilogati e analizzati i rilievi emersi, i feed-back con le precedenti verifiche, le osservazioni e i suggerimenti per le azioni da intraprendere per il superamento delle eventuali criticità, verrà svolta nel 2018, dopo che le stesse procedure avranno ultimato l'iter di approvazione e rilascio.

Reclami: rilevazione e inoltro a COVIP

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive circolari attuative, il Controllo Interno ha curato la rilevazione, la trattazione e la comunicazione trimestrale alla stessa Autorità di Vigilanza dei reclami pervenuti al Fondo, il cui numero, nel corso del 2017, si è limitato a due soli casi.

L'attività svolta dal Controllo Interno sulle procedure e sui reclami ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle rispettive riunioni periodiche.

COVIP - Manuale di Vigilanza

Nel corso del 2017 il Fondo ha regolarmente adempiuto nei termini previsti all'invio telematico alla COVIP dei dati periodici di cui al Manuale di Vigilanza.

Per la fornitura dei dati disaggregati con i dettagli richiesti in ciascuno schema per gli strumenti finanziari ci si avvale fondamentalmente della Banca Depositaria.

Il sistema di comunicazione periodica, ormai a regime, se risponde alla necessità dell'Autorità di Vigilanza di acquisire informazioni sui sempre più rilevanti aspetti finanziari dei fondi pensione, è anche occasione per l'Area finanza del Fondo di utile analisi e approfondimento dell'evoluzione delle relative situazioni gestionali.

BCE – dati statistici Fondi Pensione

In base al Regolamento UE 2533/98 a partire dal 2019 dovrebbero essere attivati, tramite Banca d'Italia con possibilità di cooperazione con COVIP e di coinvolgimento dei gestori finanziari, flussi di dati trimestrali e annuali dei fondi pensione necessari alla BCE per la definizione della politica monetaria e attività di vigilanza sui mercati finanziari.

Il primo report trimestrale riguarderà il periodo 1/1-31/3/2019; quello annuale l'anno 2018.

La Salute e Sicurezza del Lavoro

Per il 2017 il Fondo ha affidato la consulenza in materia di

salute e sicurezza del lavoro alla Consilia CFO S.r.l., che ha proposto il nuovo Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), oltre al Medico competente, i quali hanno ricevuto le rispettive lettere di nomina.

Il nuovo R.S.P.P., unitamente al suo staff e con la collaborazione del personale del Fondo, ha effettuato il sopralluogo negli ambienti di lavoro, rilasciando il relativo Verbale, e ha rielaborato e aggiornato i documenti relativi alla sicurezza sul lavoro. Il Medico Competente, in conformità alle disposizioni in materia di sicurezza, ha tenuto la riunione periodica annuale con il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), in merito alle risultanze statistiche relative all'anno 2016.

Nel mese di Settembre si è svolta positivamente una prova d'esodo antincendio, con la partecipazione dei dipendenti del Fondo e di quelli degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32 in Roma, per rapporto di locazione in corso, adeguatamente coordinati.

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Usufruendo della 'formazione finanziata', il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e il Preposto hanno seguito i relativi corsi di aggiornamento.

Sono in programma i corsi di aggiornamento per la Squadra Antincendio / Primo Soccorso e per i Dirigenti.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha proseguito nella sua attività di monitoraggio costante della rispondenza delle procedure ai criteri di validità e di effettività del *Modello 231* sulla responsabilità amministrativa, così da assicurarne la rispondenza alle finalità cui è preordinato, ed ha affidato al Controllo Interno la predisposizione dell'aggiornamento del *Modello* stesso rispetto alla normativa più recente e alle variazioni nell'Organigramma del Fondo, con sottoposizione poi al Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato e deliberato il 14 giugno 2017.

Si rammenta che la finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione e gestione, integrato dal *Codice Etico* e dall'insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui l'Ente possa aver tratto interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

È da rilevare che la responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti "reati presupposto", dettagliatamente elencati nello stesso Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionato come rilevanti quelli *contro la Pubblica Amministrazione*, quelli

Informativi, Societari, Ambientali e in materia di *Sicurezza e Salute sul lavoro*, a cui ha dedicato specifiche parti speciali del Modello.

Nello scorso mese di Giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del *Modello 231*, nella sua parte speciale dedicata ai *reati societari*, per adeguarlo al dettato del Decreto Legislativo 38/2017, che ha introdotto l'art. 2635-bis del c.c., relativo al reato di istigazione alla corruzione tra privati.

Dichiarazioni in materia di conflitti di interesse

È proseguita l'attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il Fondo rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel "*Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse*", aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2017.

Il Fondo detiene l'*Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo*, ai quali viene richiesta anche la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231* e del *Codice Etico*.

L'Organismo di Vigilanza viene informato periodicamente sull'esito di tali attività.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni in conflitto di interessi.

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Protezione dei dati personali

In materia di gestione dei dati, il Fondo assegna particolare rilevanza e applica regolarmente, sin dall'emanazione, le disposizioni indicate dal Decreto Legislativo 196/03 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), per proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali, in conformità alle regole comportamentali e alle responsabilità proprie di tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi, già riportate nel Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.), la cui tenuta non è più obbligatoria.

A partire dal 25 maggio 2018, il suddetto Codice verrà sostituito con il nuovo Regolamento UE 2016/679, il *General Data Protection Regulation* (GDPR), direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri: il Fondo ha già avviato il processo di ricognizione e valutazione delle variazioni e integrazioni richieste dalla nuova normativa, con l'ausilio dei propri consulenti legali in materia.

Con la nuova disciplina verrà richiesta l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative, per garantire la tutela dei diritti degli interessati.

Verranno, inoltre, introdotte:

- la nuova figura del Responsabile per la protezione dei dati, il *Data Protection Officer* (DPO);
- la tenuta di un Registro per le attività di trattamento dei dati;
- nuove procedure e ridefinizione dei processi aziendali;
- la comunicazione al Garante e ai diretti interessati, in caso di violazione dei dati (data breach).

Nel frattempo, i dipendenti del Fondo sono tenuti all'osservanza del *Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici* (il *Disciplinare Interno*), in vigore dal marzo 2010, che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici.

Tutti i soggetti interessati possono "ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile" (art. 7, comma 1 del *Codice*): nel 2017 non è pervenuta alcuna richiesta in tal senso al Responsabile del Fondo per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

In materia di *videosorveglianza*, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8/10/2010.

L'*archivio cartaceo remoto* dei documenti del Fondo viene attualmente gestito dalla Società Consortile a r. l. ARCHIVUM AZ, che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali per servizi in outsourcing.

Lo *Sportello Unico Iscrizione Dirigenti* (S.U.I.D.) fornisce sul web le Informativa sul trattamento dei dati a tutti gli Iscritti che trasmettono dati personali ed il rilascio di consenso al trattamento.

Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il 10 maggio 2018 entrerà in vigore la Direttiva UE n. 1148/16, relativa alla *Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi*, con l'obiettivo di un rafforzamento della sicurezza e della diffusione della consapevolezza dei rischi, con la conseguente necessità di dotarsi di adeguati sistemi di protezione, per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. È anche prevista la notifica all'Autorità competente di incidenti di rilievo che possano influire sulla continuità dei servizi forniti.

Il Fondo sta progressivamente rivedendo e, dove necessario, adeguando le procedure di sicurezza informatiche anche mediante l'apporto di società di consulenza e specialisti esterni.

Erogazioni assistenziali

L'affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali connotano e impreziosiscono il sistema di prestazioni proprio del "M. Negri" mettendo

in risalto l'attenzione delle Parti Costituenti ai temi solidaristici. Ci si riferisce agli interventi previsti dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità per i quali nel 2017 sono stati erogati n. 122 trattamenti, per un totale di € 640 mila.

L'altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2017 con assegnazione di n. 1.020 premi per complessivi € 528 mila.

Nota Informativa sulla gestione del "M. Negri" e i comparti previsti

La Nota Informativa ha la finalità di fornire ai nuovi iscritti ma, anche nel corso del rapporto con il Fondo, un quadro di riferimento sulle specificità e le caratteristiche della gestione del "M. Negri" e dei comparti previsti.

Nel corso del 2017 il documento è stato revisionato in vari punti secondo nuove indicazioni contenute in delibere dell'Autorità di vigilanza e poi successivamente aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla evoluzione gestionale.

La destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

Sull'importanza dell'accumulo di contribuzione nella previdenza complementare viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti dal Servizio Iscrizioni del Fondo al fine di costituire un'adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l'INPS e quindi un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione al momento della quiescenza. Viene qui ancora messo in evidenza il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione che viene liquidata dal Fondo, rispetto all'imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda.

La comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2016

L'appuntamento annuale della ricezione della documentazione da parte del Fondo è per gli iscritti il momento di sintesi sull'aggiornamento e verifica della propria posizione previdenziale, sia sotto il profilo del montante accumulato a fine esercizio che per quanto riguarda la stima sulla futura pensione, esposta nel documento "*la mia pensione complementare*" in base alle proiezioni risultanti secondo schema e basi tecniche indicate dalla COVIP.

Considerando le proiezioni analoghe messe a disposizione dalla previdenza obbligatoria dell'INPS, si viene a disporre di un quadro d'insieme delle risorse che potranno essere disponibili al momento del pensionamento ed eventualmente valutare se, essendo ancora in attività lavorativa, incrementare la propria posizione nel secondo pilastro gestito dal "M. Negri", eventualmente con la destinazione del TFR o attivare, al momento della cessazione del rapporto lavorativo, la contribuzione volontaria.

Nel corso del 2017 il Fondo ha provveduto regolarmente, previsti adeguamenti formali rispondenti alle prescrizioni della COVIP sulla redazione del documento, all'invio della "comunicazione periodica agli iscritti" relativa all'anno 2016.

La comunicazione contiene oltre agli elementi usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione che comprende i rendimenti per comparto, i raffronti con i benchmark, il TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai comparti.

In forma sintetica è poi riportata l'informazione sui fatti significativi della gestione.

L'integrazione delle notizie della comunicazione annuale con la relazione di bilancio e annessa nota integrativa, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il Documento sulla Politica di Investimento, la Nota Informativa, le Newsletter periodiche, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo al 31.12.2017, rispetto al 31.12.2016, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 584 unità pari al 2,61% (2,90% nell'anno precedente). Il numero complessivo degli iscritti nell'anno è di 3.944, inclusi n. 1.365 dirigenti con posizione riattivata: per 1.273 casi a seguito di ripresa del servizio e per n. 92 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, n. 1.189 dirigenti iscritti nell'anno risultano a contribuzione agevolata per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager); mentre n. 69 sono gli iscritti nell'anno a contribuzione ridotta in base al reddito.

I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2017	2016	Variazioni	%
agevolazioni				
per requisiti di età	2.748	2.531		
agevolazioni				
per requisiti di reddito	73	12		
Totali	2.821	2.543	+278	10,93

e rappresentano il 12% dei dirigenti versanti (11,10% nel 2016). Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.268 dirigenti, di cui n. 206 a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 1 per requisiti di reddito (vedi tabella in alto a pagina 19).

Considerando anche le n. 63 cessazioni di proscrittori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.331 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 215 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e a n. 5 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e proscrittori volontari, che hanno conferito il TFR al 31.12.2017 sono n. 9.063, dei quali n. 5.456 con impiego nella linea garantita, n. 3.096 nella linea bilanciata medio termine e n. 511 nella linea bilanciata lungo termine.

I 10.848 dirigenti non versanti rappresentano il 31,56% del totale (32,08% alla data del 31.12.2016) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.717.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra un incremento per il Terziario che rappresenta ora il 94,95% del totale (94,77% al 31.12.2016). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2017 è stato di 594 unità (2,80%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un incremento di 29 unità (5,31%).

Nel complesso gli iscritti al 31.12.2017 risultano essere n. 34.371, con un incremento di 642 unità, pari al 1,90%.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSCRITTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2017)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2015	22.251
2017	23.523

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2016	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	%
<i>In servizio</i>								
Terziario	21.194	2.481	1.212	-3.099		21.788	594	
Spedizione e Trasporti	716	51	29	--94		702	-14	
Alberghi/Federalberghi	152	24	9	-21		164	12	
Alberghi/Aica	83	7	14	-17		87	4	
Agenzie Marittime	133	10	5	-28		120	-13	
Magazzini Generali	86	6	4	-9		87	1	
Totale	22.364	2.579	1.273	-3.268	0	22.948	584	(2,61)
In prosecuzione volontaria	546	0	92	-63		575	29	(5,31)
Totale dirigenti versanti	22.910	2.579	1.365	-3.331	0	23.523	613	(2,68)
Dirigenti non versanti	10.819	0	-1.365	3.111	-1.717	10.848	29	(0,27)
TOTALE DIRIGENTI	33.729	2.579	0	-220*	-1.717	34.371**	642	(1,90)
Pensionati	5.615	272	3	-188	0	5.702	87	(1,55)
TOTALI GENERALI	39.344	2.851	3	-408	-1.717	40.073	729	(1,85)

(*) n. 215 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e n.5 posizioni annullate.

(**) oltre a tale numero sono presenti n.777 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2010 al 2017)

2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114
2015	22.251
2016	22.910
2017	23.523

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2013-2017)

2013	444
2014	470
2015	518
2016	546
2017	575

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Iscritti	2017	2016
in servizio	+ 2,61%	+ 2,90%
in prosecuzione volontaria	+ 5,31%	+ 5,41%
totale versanti	+ 2,68%	+ 2,96%
iscritti non versanti	+ 0,27%	+ 0,58%

Nelle prime due tabelle di pagina 20 è riportata la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti.

Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali complessive al 31.12.2017 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

Situazione aziende iscritte

Il prospetto a pagina 21 in basso del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31.12.2017 evidenzia un totale di 8.251 aziende iscritte superiore di 98 unità rispetto al 31.12.2016. Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,28% del totale (94,30% al 31.12.2016) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,68% (2,67% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2017 risulta, sul totale, una media di circa 2,78 dirigenti per ogni azienda iscritta, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2017 (attivi e proseguiti volontari) Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	4	1							5	0,02
26-30	64								64	0,27
31-35	657	26	2						685	2,91
36-40	1.675	315	34	1					2.025	8,61
41-45	2.447	1.339	339	37	3				4.165	17,71
46-50	2.423	1.855	1.154	393	16				5.841	24,83
51-55	1.373	1.338	1.408	1.105	166	24			5.414	23,02
56-60	695	663	860	885	387	180	19	3	3.692	15,70
61-65	207	228	290	344	187	157	31	7	1.451	6,17
oltre 65	42	34	33	22	15	22	7	6	181	0,76
Totali	9.587	5.799	4.120	2.787	774	383	57	16	23.523	100,00
%	40,76	24,65	17,51	11,85	3,29	1,63	0,24	0,07	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2017 Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	2								2	0,02
26-30	14								14	0,13
31-35	129	3							132	1,22
36-40	433	37	7						477	4,40
41-45	1.085	284	30	2					1.401	12,91
46-50	1.450	602	205	21					2.278	21,00
51-55	1.288	640	472	155	17	3			2.575	23,74
56-60	779	469	445	289	107	23	2		2.114	19,49
61-65	378	246	304	238	144	69	4		1.383	12,75
oltre 65	173	70	87	84	38	16	4		472	4,34
Totali	5.731	2.351	1.550	789	306	111	10	0	10.848	100,00
%	52,83	21,67	14,30	7,27	2,82	1,02	0,09	0,00	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2017*(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	15	49							64	0,00
26-30	385								385	0,01
31-35	5.736	1.764	173						7.673	0,28
36-40	28.622	23.710	4.200	100					56.632	2,06
41-45	68.959	126.257	46.518	5.695	431				247.860	9,03
46-50	90.041	210.670	194.574	71.088	2.902				569.275	20,74
51-55	71.643	176.806	262.980	215.745	36.041	5.799			769.014	28,02
56-60	37.105	98.422	176.923	200.501	101.948	47.199	5.299	584	667.981	24,34
61-65	14.361	40.423	75.271	93.977	68.111	56.167	8.968	1.533	358.811	13,07
oltre 65	4.401	7.894	13.026	14.935	12.463	9.480	3.227	1.662	67.088	2,45
Totali	321.268	685.995	773.665	602.041	221.896	118.645	17.494	3.779	2.744.783	100,00
%	11,70	24,99	28,19	21,93	8,08	4,32	0,64	0,15	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2017 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	13	49							62	0,00
26-30	275								275	0,01
31-35	4.230	582	107						4.919	0,25
36-40	21.442	15.025	2.370	37					38.874	1,96
41-45	49.214	86.676	31.384	3.142	222				170.638	8,61
46-50	64.795	148.146	131.637	45.989	2.084				392.651	19,80
51-55	52.451	126.444	190.626	152.986	26.089	4.436			553.032	27,89
56-60	28.062	73.403	132.144	142.263	75.882	35.623	3.965	481	491.823	24,81
61-65	11.275	30.725	59.330	70.263	51.870	42.732	7.521	1.388	275.104	13,88
oltre 65	3.697	6.689	11.266	12.537	8.703	7.936	2.728	1.662	55.218	2,79
Totali	235.454	487.739	558.864	427.217	164.850	90.727	14.214	3.531	1.982.596	100,00
%	11,88	24,60	28,19	21,55	8,31	4,58	0,72	0,17	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	1								1	0,00
26-30	110								110	0,01
31-35	1.507	1.182	66						2.755	0,36
36-40	7.179	8.685	1.831	63					17.758	2,33
41-45	19.744	39.581	15.134	2.553	209				77.221	10,13
46-50	25.246	62.525	62.936	25.099	818				176.624	23,17
51-55	19.192	50.362	72.354	62.758	9.953	1.363			215.982	28,34
56-60	9.043	25.019	44.779	58.238	26.066	11.576	1.334	103	176.158	23,11
oltre 65	705	1.204	1.760	2.398	3.760	1.545	498		11.870	1,57
Totali	85.813	198.256	214.802	174.823	57.046	27.919	3.279	248	762.186	100,00
%	11,26	26,01	28,18	22,94	7,48	3,66	0,43	0,04	100,00	

NUMERO AZIENDE ISCRITTE AL 31.12.2017

Settore	Saldo al 31/12/2016	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2017
Terziario	7.688	758	-856	189	7.779
Spedizione e Trasporti	218	23	-24	4	221
Alberghi/Federalberghi	121	18	-14	1	126
Alberghi/Aica	29	4	-1	2	34
Agenzie Marittime	60	2	-10	1	53
Magazzini Generali	37	2	-1	0	38
Totale	8.153	807	-906	197	8.251

CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2017 sono stati complessivamente di € 299.504 mila (285.093 mila nel 2016).

L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 9.063 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 29 casi con versamento di TFR pregresso, a n. 282 trasferimenti da altri fondi e ai versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per € 4.396 mila.

CONTRIBUTI INCASSATI

(migliaia di euro)

	Anno 2017 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2017	198.844	111.026 *
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-8.274	
– quote di servizio Parte sindacale	-1.894	
– interessi di mora	-114	-84
	188.562	110.942
Totale	299.504	

(*) L'importo include i Trasferimenti da altri fondi.

L'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 88.122 mila, di cui € 6 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di € 1.112 mila, di cui € 49 mila per rivalutazione, e l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 21.708.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2017 di complessivi € 299.504 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)	
	31/12/2017	31/12/2016
Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	168.713	162.255
– Conferimenti TFR	88.122	84.552
– Trasferimenti TFR pregresso	1.112	801
– Trasferimenti da altri Fondi	21.708	18.620
Totale	279.655	266.228
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	19.849	18.865
Totale generale	299.504	285.093

Gli incassi per il 2017 sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, stante la modifica delle aliquote contributive contrattualmente prevista e l'incremento del numero degli iscritti.

Inoltre i rinnovi dei contratti per i Dirigenti dei settori Alberghistica e Agenzie Marittime hanno comportato adeguamenti delle misure contributive ed il conseguente versamento dei relativi conguagli. Si rileva anche l'incremento degli incassi relativi al Tfr conferito, ai trasferimenti da altri fondi e al Tfr pregresso.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione, delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ricognizione delle procedure concorsuali, delle pratiche di recupero e delle lettere di messa in mora, per le quali non si ritiene vi siano possibilità di recupero. Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31.12.2017, è di € 4.473 mila (€ 5.045 nel 2016). Risultano, inoltre, per il 2017, n. 483 aziende (359 nel 2016) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 15.555 (€ 15.965 nel 2016).

La ripartizione delle omissioni, che complessivamente ammontano ad € 20.029 (€ 21.010 mila nel 2016), è la seguente:

CONTRIBUZIONE DOVUTA

(migliaia di euro)

– per il 2017	5.203
– per gli anni 2012-2016	8.291
– per gli anni pregressi	6.535
Totale	20.029

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

(migliaia di euro)	
– crediti per insinuazioni in procedure fallimentari	8.670
– omissioni versamenti da parte dei proscrittori volontari	704
– altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	6.436
– contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	1.075
– omissioni correnti	3.144
Totale	20.029

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, per le predette contribuzioni per € 15.555 mila e quelle costituite da conferimento di TFR dovute ma non ancora incassate per € 4.473 mila, la contabilizzazione va effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 20.029 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Per i recuperi il Fondo, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione della procedura stessa.

Complessivamente il Fondo nel 2017 ha provveduto all'invio a n. 75 dirigenti della documentazione e della modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il versamento al M. Negri delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione della pratica da parte dei dirigenti, risultano pervenute nel 2017, dal Fondo di Garanzia, n. 59 quietanze e n. 63 bonifici, per un incasso complessivo a titolo di contributi pari ad € 1.244.

In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, dall'entrata in vigore del Fondo di Garanzia nel 2008, la percentuale complessiva di recuperi è passata dal 50,58% al 31.12.2016 al 54,37% al 31.12.2017.

Conferimento del TFR: modalità e forma di investimento prescelta

Al 31.12.2017 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

	2017		2016	
	N.	% totale iscritti attivi	N.	% totale iscritti attivi
- Conferimento espresso	8.822	37,50	8.374	36,55
- Conferimento tacito	241	1,02	224	0,98
	9.063	38,52	8.598	37,53

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *bilanciato medio termine* e il *bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Comparti	2017		2016	
	N.	%	N.	%
- garantito	5.456	60,20	5.021	58,40
- bilanciato				
medio termine	3.096	24,16	3.156	36,70
- bilanciato				
lungo termine	511	5,64	421	4,90
	9.063	100,00	8.598	100,00

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 4.082 accantonamenti in giacenza, relativi a dirigenti cessati dal servizio o per i quali comunque è stata disposta la cessazione del conferimento del Tfr. La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

Comparti	2017		2016	
	N.	%	N.	%
- garantito	2.575	63,08	1.982	60,87
- bilanciato				
medio termine	1.402	34,35	1.202	36,92
- bilanciato				
lungo termine	105	2,57	72	2,21
	4.082	100,00	3.256	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 149.713 mila a € 179.670 mila, con un incremento di € 29.957 mila; le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

(migliaia di euro)

	2017		2016	
	N.	Importi	N.	Importi
- Pensioni	5.702	38.221	5.615	38.162
- Liquidazioni della pensione				
in valor capitale	294	41.561	190	26.496
- Riscatti				
della posizione individuale	1.139	69.295	1.189	60.028
- Anticipazioni su TFR conferito	257	13.176	218	11.558
- Trasferimenti				
ad altri fondi pensione	294	17.417	230	13.469
Totale prestazioni		179.670		149.713

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2017 sono comprensive di conferimento di quote di TFR per € 50.227 mila (€ 34.756 mila nel 2016).

Nella tabella che segue è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2017:

PENSIONI EROGATE IN FORMA DI RENDITA NEL 2017

	Numero pensioni al 31/12/2016	Numero pensioni anno 2017			
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	Totale al 31/12/2017
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.814	176	0	116	3.874
Invalidità	153	1	0	7	147
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.552	95	3	56	1.594
Trattamento minimo di pensione	96	0	0	9	87
Totale generale	5.615	272	3	188	5.702

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2017 per le pensioni di vecchiaia ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5.615 unità a 5.702. Complessivamente sono state erogate 272 nuove pensioni, 117 in più rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 155.

■ Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 294 (190 nel 2016).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 86 (39 nel 2016) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 245 (168 nel 2016) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 331 unità intere (207 nel 2016).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dall'81,16% al 74,02%. In

termini di capitale accumulato, € 17.040 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 41.561 mila sono stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

- I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati 1.139 (1.189 nel 2016), per un totale di 69.295 mila euro (nel 2016 euro 60.028 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.
- I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 294 (230 nel 2016), per un totale di 17.417 mila euro (13.469 mila euro nel 2016). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 282 (287 nel 2016) per complessivi 21.708 mila euro (18.620 mila euro nel 2016).
- Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di TFR sono state 257 (218 nel 2016), per un totale di 13.176 mila euro (nel 2016 euro 11.558 mila).

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2017			2016		
	Numero al 31/12/2017	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2016	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.961	75,57	7.119	3.910	75,26	7.227
Invalidità	147	69,92	9.494	153	69,27	9.415
Superstiti - coniuge	1.549	76,83	5.288	1.498	75,62	5.331
Superstiti - figli	45	18,62	2.212	54	18,50	2.209
Totale generale	5.702			5.615		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2017			2016		
	Numero al 31/12/2017	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2016	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	176	64,91	5.278	79	64,62	5.128
Invalidità	1	52,00	4.110	0	0	0
Superstiti - coniuge	92	84,68	4.729	76	75,57	4.623
Superstiti - figli	3	19,00	1.464	0	0	0
Totale generale	272			155		

Disciplina adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dall'1.1.2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del fondo pensioni, possono essere rivalutate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Per le pensioni in essere al 1.01.2018 il Consiglio di Amministrazione ha disposto un incremento pari all'1%.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1.1.2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31.12.2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento relativo all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31.12.2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° 1.2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale".

Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" all'1.1.2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

Le modifiche dall'1.1.2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1.1.2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una "posizione dell'iscritto" costituita dal "conto individuale", configurato come in precedenza, e dal "TFR conferito".

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell'importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dall'1.1.2010 e successivi aggiornamenti con effetto dall'1.1.2013 e dall'1.1.2016

Per le prestazioni sotto forma di rendita, con decorrenza dall'1.1.2016, la misura della pensione viene determinata in base a nuovi coefficienti di conversione.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al

momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, c. 8, del D. Lgs. 252/05.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio.

Si è proceduto alla predisposizione del terzo aggiornamento quinquennale del piano che è stato inoltrato alle Autorità vigilanti nel febbraio 2017.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2017	2016	differenza
Immobilizzazioni immateriali	42.234	44.168	-1.935
Fabbricati	110.124.937	110.913.181	
meno fondo di ammortamento	<u>-1.236.460</u>	<u>-1.139.168</u>	
	108.888.476	109.774.014	-885.537
Fondo Immobiliare Negri	194.166.709	182.261.302	11.905.407
Gestione patrimonio mobiliare	2.101.100.842	1.877.322.080	223.778.762
Polizze assicurative a rendimento garantito	447.779.497	396.694.206	51.085.290
Titoli	<u>205.450</u>	<u>335.930</u>	<u>-130.480</u>
	2.549.085.788	2.274.352.216	274.733.572
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	295.952	312.384	
oltre l'esercizio successivo	<u>3.595.483</u>	<u>3.941.689</u>	
	3.891.435	4.254.072	-362.637
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.638.314	1.563.056	
meno fondo di ammortamento	<u>-1.382.830</u>	<u>-1.312.759</u>	
	255.484	250.297	5.187
Ratei attivi	7.549	12.425	-4.877
Risconti attivi	<u>125.627</u>	<u>152.729</u>	<u>-27.102</u>
	133.175	165.154	-31.979
Crediti diversi			
Assicurazioni Generali	299.895	277.507	22.387
Crediti verso inquilini	532.516	781.113	-248.597
meno fondo svalutazione crediti	<u>-223.366</u>	<u>-385.432</u>	<u>162.066</u>
	309.151	395.681	-86.531
Altri crediti	<u>4.882.116</u>	<u>1.355.103</u>	<u>3.527.014</u>
Totale crediti diversi	5.491.162	2.028.292	3.462.870
Depositi bancari	44.458.758	41.890.050	2.568.708
Denaro e valori in cassa	<u>4.221</u>	<u>2.780</u>	<u>1.441</u>
	44.462.979	41.892.830	2.570.148
TOTALE ATTIVO	<u><u>2.906.417.442</u></u>	<u><u>2.615.022.345</u></u>	<u><u>291.395.097</u></u>

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2017	2016	differenza
FONDI PREVIDENZIALI			
Fase di erogazione:			
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	443.987.028	448.096.220	-4.109.192
Fase di accumulo:			
Fondo previdenziale degli iscritti c/individuali	1.506.644.634	1.409.015.263	97.629.372
Fondo previdenziale degli iscritti TFR	<u>762.186.688</u>	<u>688.597.142</u>	<u>73.589.546</u>
	2.268.831.323	2.097.612.405	171.218.918
Conto generale	<u>3.211.253</u>	<u>0</u>	<u>3.211.253</u>
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	2.716.029.604	2.545.708.625	170.320.979
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo oneri tributari	1.528.930	0	1.528.930
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.073.043	1.122.924	-49.881
Fondo speciale assistenza	<u>592.968</u>	<u>545.618</u>	<u>47.350</u>
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.194.942	1.668.542	1.526.400
ALTRE PASSIVITÀ			
Ratei passivi	6.448	1.407	5.041
Risconti passivi	<u>840.880</u>	<u>1.433</u>	<u>839.447</u>
	847.328	2.840	844.488
Debiti diversi:			
Debiti verso fornitori	1.151.905	1.564.230	-412.324
Debiti verso erario	38.593.949	11.765.141	26.828.808
Debiti verso istituti di previdenza sociale	241.865	219.122	22.743
Altri debiti	<u>3.371.297</u>	<u>2.174.452</u>	<u>1.196.845</u>
	43.359.016	15.722.944	27.636.071
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	44.206.343	15.725.784	28.480.559
TOTALE PASSIVITÀ	47.401.285	17.394.326	30.006.959
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	2.763.430.889	2.563.102.951	200.327.938
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	142.986.553	51.919.394	91.067.159
TOTALE PASSIVO	2.906.417.442	2.615.022.345	291.395.097

CONTI D'ORDINE**2017****2016****differenza****A) GARANZIE**

II. Garanzie prestate a terzi

Totale I

II. Garanzie prestate a società

controllanti, controllate e collegate

Totale II

TOTALE GARANZIE (A)	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
----------------------------	----------	----------	----------

B) IMPEGNI E RISCHI

1) Leasing

2) Altri

150.000980.000

TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	<u>150.000</u>	<u>980.000</u>	<u>-830.000</u>
------------------------------------	----------------	----------------	-----------------

C) ALTRI CONTI D'ORDINE

Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso

1.311.581

989.815

Titoli di terzi in garanzia

Libretti bancari di terzi a garanzia

Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti

3.287.2118.251.480

TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	<u>4.598.793</u>	<u>9.241.295</u>	<u>-4.642.503</u>
--	------------------	------------------	-------------------

TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	<u>4.748.793</u>	<u>10.221.295</u>	<u>-5.472.503</u>
--------------------------------------	------------------	-------------------	-------------------

GESTIONE PREVIDENZIALE**CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI**

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

472.740.418475.951.671-3.211.253

2) Aziende per contributi non regolati

20.028.73421.010.277-981.544

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

(valori espressi in euro)

	2017	2016	differenza
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobili	4.862.009	5.047.763	-185.754
Proventi Fondo Immobiliare	11.905.407	10.120.307	1.785.100
Interessi su mutui ipotecari	60.208	78.906	-18.699
Proventi da gestione mobiliare	178.263.859	61.809.203	116.454.656
Proventi da titoli di proprietà	16.375	24.802	-8.427
Interessi su disponibilità finanziarie	10.705	125.695	-114.990
Interessi di mora	1.125	15.547	-14.423
Sopravvenienze attive immobili	115.322	92.239	23.084
Proventi vari e sopravvenienze attive	985.498	938.673	46.825
	196.220.507	78.253.134	117.967.372
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze vendita Immobili	485.453	370.659	114.794
Utilizzo fondo svalutazione crediti	325.363	115.459	209.904
	810.815	486.118	324.697
REDDITO LORDO	197.031.322	78.739.252	118.292.070
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI			
Imposte e tasse	-1.419.843	-1.410.612	9.231
Interessi passivi	-416	-707	-292
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.039.920	-1.116.779	-76.858
Spese gestione mobiliare	-10.691.457	-9.063.848	1.627.609
Sopravvenienze passive degli investimenti	-20.394	-49.295	-28.901
	-13.172.030	-11.641.241	1.530.789
ONERI STRAORDINARI			
Perdite su crediti verso inquilini	-340.843	-120.435	220.409
Provvigioni vendita immobili	-61.651	-15.287	46.365
	-402.495	-135.721	266.774
TOTALE COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	-13.574.524	-11.776.962	1.797.562
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	183.456.797	66.962.290	116.494.507
COSTI E SPESE DI GESTIONE			
Spese generali ed amministrative	-5.301.489	-5.231.860	69.630
Ammortamento beni immateriali	-26.045	-23.643	2.402
Ammortamento beni materiali	-167.179	-176.314	-9.135
Altri accantonamenti	-166.946	-105.900	61.046
	-5.661.660	-5.537.716	123.943
REDDITO NETTO	177.795.138	61.424.574	116.370.564
meno imposta sostitutiva	-719.045	-720.593	-1.548
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	177.076.093	60.703.981	116.372.112
Effetto fiscale sulla gestione	-34.089.540	-8.784.587	-25.304.953
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	142.986.553	51.919.394	91.067.159

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

(valori espressi in euro)

2017

GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Risultato netto dell'esercizio	142.986.553
Plusvalenze / Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-11.905.407
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.169.350
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	167.363
Accantonamento al Fondo Oneri Tributari	2.548.217
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	194.397
	<hr/>
	135.160.474

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Contributi ordinari dell'esercizio	185.735.823
TFR	111.212.791
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	19.848.667
Altre entrate	398.613
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-197.937.315
Altre uscite	-800.946
	<hr/>
	118.457.633

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni immateriali	1.935
Immobilizzazioni materiali	788.245
Altre immobilizzazioni materiali	-75.258
Gestione finanziaria	-274.864.052
Crediti verso inquilini	86.531
Crediti verso mutuatari	362.637
Altri titoli	108.093
	<hr/>
	-273.591.870

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Altri crediti	-3.551.083
Debiti verso fornitori	-412.324
Debiti tributari	26.828.808
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.743
Altri debiti	2.041.333
Fondo Speciale Assistenza	-1.122.000
Fondo ammortamento cespiti	0
Trattamento oneri tributari	-1.019.287
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-244.278
	<hr/>
	22.543.911

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 41.892.830

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 44.462.979

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e di una nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE PRINCIPALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato dei costi e delle spese per migliorie successivamente sostenute che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore. Alcuni immobili, incorporati con la Immobiliare Negri Srl, sono stati rivalutati, ai sensi della L.342/2000 e della L.350/2003, sulla base di apposite perizie giurate.

Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono oggetto di ammortamento. Gli stessi erano, infatti, preesistenti alla data di prima applicazione della nuova versione dell'OIC 16 (1.1.2016) e, conseguentemente, non avevano esaurito i loro effetti in bilancio. Conseguentemente, in linea con le disposizioni dell'OIC 16, par.102, ci si è avvalsi della possibilità di una applicazione prospettica del principio. Unica eccezione è rappresentata dalle unità immobiliari adibite a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro, n° 32 – Roma, che sono ammortizzate con un'aliquota pari al 3% annuo, calcolata in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del "Mario Negri" rappresenta il valore del NAV al 31 dicembre 2017, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Rendiconto del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che il Rendiconto (composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) viene redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– Immobili e diritti reali immobiliari

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate semestralmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione corrente del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla COVIP e dalla CONSOB, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dalla Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'Iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita. L'ammontare dei conti individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel

Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo); mentre, tra quelli “d’ordine”, viene evidenziato:
- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d’ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell’anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell’esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi ed il trattamento di fine rapporto conferito, sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l’iscrizione di appositi ratei e risconti.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 42, contro € 44 dell’esercizio precedente, con una riduzione di € 2. L’importo è costituito principalmente da: oneri relativi all’acquisto, avvenuto nel 2013, del nuovo pacchetto di gestione amministrativo – costo per le implementazioni di procedure informatiche in dotazione all’Area Immobili e da costi per l’acquisto del sistema operativo delle nuove macchine server. Nel corso dell’esercizio sono stati eseguiti acquisti per € 24. Le quote di ammortamento per l’esercizio sono pari ad € 26.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 109.774 a € 108.888 con una variazione in diminuzione di € 886.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Valore immobili al 31/12/2016	110.913
- fondo di ammortamento 2016	-1.139
Saldo iniziale	109.774
Spese incrementative	586
Riduzione per vendita unità immobiliari	-1.375
Ammortamento dell’esercizio	-97
Saldo al 31 dicembre 2017	108.888

Le spese incrementative hanno riguardato la ristrutturazione dei seguenti Immobili: Roma: zona Tuscolana € 26, Via Fiume delle Perle € 105, Via Palestro € 34, Via Reno € 40, Via Eleonora Duse € 140; Milano: Via Paolo da Cannobio € 31; Segrate: Residenze MI2 € 3, Bologna: Fiera District € 2; Torino: Casa Aurora € 93, C.so Vittorio Emanuele – Palazzo Abegg € 112.

La riduzione per vendita di unità immobiliari a destinazione sia commerciale che residenziale, in ottemperanza con il programma di dismissione previsto ed approvato nel 2009, ha riguardato: Roma, Via Casal Bianco € 10, commerciale, Milano Via Durini € 1.365.

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

(migliaia di euro)

Fabbricato		Valore	Var.	2016
Via Statilio Ottato, 86	Roma	12	4	8
Via Licinio Stolone, 62	Roma	66	19	47
L.go Luigi Antonelli, 14	Roma	47	0	47
L.go Giulio Capitolino, 9	Roma	49	1	48
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	49	1	48
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	4.150	0	4.150
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	7.468	105	7.363
Via Casal Bianco, 190	Roma	30	-9	39
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	4	0	4
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	7.763	0	7.763
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	2.610	140	2.470
Via Palestro, 32	Roma	11.012		10.978
- fondo di ammortamento		-1.236		-1.139
		9.776	-63	9.839
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	10.208	0	10.208
Via Reno, 1	Roma	19.709	40	19.669
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	3.873	31	3.842
Via Pozzone, 2	Milano	287	0	287
Residenze Segrate	Milano	2.804	4	2.800
Palazzo Tiepolo	Milano	8.327	0	8.327
Via Durini, 14	Milano	0	-1.365	1.365
Fiera District	Bologna	815	2	813
C.so Umberto I, 53	Brindisi	134	0	134
Corso Emilia, 4/6	Torino	18.449	94	18.355
C.so Vittorio Emanuele, 49	Torino	12.259	111	12.148
		108.889	-885	109.774

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo "Immobiliare Negri", un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dal **Rendiconto** al 31.12.2017, del Fondo "Immobiliare Negri", redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2017 a **€386.017,314**, per un controvalore complessivo, corrispondente a n° 503 quote, pari a **€194.166,709**. Tale Rendiconto è composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa. Il rendiconto è allegato integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Si rammenta che nel dicembre 2016 sono state approvate modifiche regolamentari volte ad un maggior efficientamento della gestione del Fondo immobiliare.

Si tratta essenzialmente di aggiornamenti alle linee sulle

politiche e limiti d'impiego delle risorse per consentire:

- la facoltà d'investimento, fino al 20% del proprio attivo, in unico FIA immobiliare anche estero;
- la possibilità di ricorso all'indebitamento nel rispetto di limiti prefissati e secondo le modalità consentite dalla normativa tempo per tempo vigente. La leva finanziaria è ammessa entro il limite - determinato sul rapporto tra l'esposizione e il valore patrimoniale del Fondo - di 1,7 (uno virgola sette), calcolato secondo il metodo degli impegni, così come definito dal Regolamento delegato UE n. 231/2013.

Il limite dell'attività patrimoniale è fissato in **€260 milioni**.

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n°900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art.59, c.31, della L.449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dagli appositi decreti del Ministero del Tesoro per i fondi pensione, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti oltre che in obbligazioni anche in azioni, valute, quote di OICVM e similari.

In particolare il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio mobiliare a qualificati istituti sulla base dell'asset allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2017 si possono qui di seguito così sintetizzare:

	2017	2016
Azioni: massimo	32,5%	32,5%
Obbligazioni nelle diverse tipologie e polizze di capitalizzazione	67,5%	67,5%
	100,0%	100,0%
Valuta no Euro: massimo non coperto	25,0%	25,0%

Nel corso del 2017 i benchmark fissati per i diversi gestori sono indicati a pagina 36.

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso BNP Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria.

Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla COVIP e dalla CONSOB in tema di valutazio-

BENCHMARK DEI DIVERSI GESTORI

	Inizio 2017	Fine 2017	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
- Invesco Asset Management SpA - Azioni world	MSCI world 100% hedged to euro	Mandato chiuso	
- State Street Global Advisors Azioni world	MSCI world net return index 100% hedged to euro	Invariato	7,51
- Lombard Odier Asset Management	85% DJ STOXX 600	Invariato	5,85
- Alliance Bernestein Azioni USA	100% S&P 500	Invariato	4,95
- Fil Pensions Management Azioni ASIA	MSCI all Country Asia Pacific	Invariato	4,70
- SEB SMALL CAP	Mandato nuovo	MSCI Europe Small Cap	3,22
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
- Generali Investments Europe SGR SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset) &150 bp 20% Dj stoxx 600 index	80% 1 year Euribor (quarterly reset) &150 bp 20% MSCI World hedged to euro net total return index	6,48
- Credit Suisse (Italy) SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset)&150 bp 20% Dj stoxx 600 index	80% 1 year Euribor (quarterly reset)&150 bp 20% MSCI World hedged to euro	6,57
- AXA Investment Managers Paris	75% Euribor 12 mesi (quarterly reset)+150bp 25% Dj stoxx 600 index	65% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp 35% MSCI World Dev. Markets hedged to euro	1,23
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
- Blackrock Investment Management	100% Euribor 12 mesi + 300 bp	Invariato	8,09
- Generali Investments Europe SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) plus 250 bp	Invariato	5,27
- Pimco	100% Euribor 12 mesi plus 250 bp	Invariato	8,10
- Pimco "Emerging Market"	EMBI Global hedged in Euro	Invariato	4,37
- Fil Pensions Management	100% Euribor 1 year + 300 bp	Invariato	5,16
- Ellipsis	50% Euribor 12 mesi 50% Stoxx 600	Invariato	5,08
- SEB Skandinaviska Enskilda Banken	100% Euribor a 1 anno + 400 bp	Invariato	5,86
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	rendimento minimo garantito dal 3% allo 0% annuo	Invariato	17,57
TOTALE			100,00

ne di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio.

Per le obbligazioni non quotate, la valorizzazione viene effettuata al prezzo Denaro ("BID") rilevato da "Bloomberg BGN", prudenzialmente più basso rispetto al prezzo medio ("MID") che è dato dalla quotazione minima e massima.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative, da € 1.877.322 a € 2.101.101, con un incremento di € 223.779 per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31 dicembre 2016	1.877.322
Conferimenti/Prelevi netti di liquidità	68.672
Spese e Commissioni	-7.691
Risultato lordo della gestione	162.798
Saldo al 31 dicembre 2017	2.101.101

In testa a pagina 37 è rappresentata la consistenza iniziale,

quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 60.077 mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 7.022.

Il 45,78% dei valori in gestione al 31.12.2017, per un controvalore di € 961.980, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto delle coperture la percentuale scende al 6,00% per un controvalore di € 126.034.

Ai sensi di quanto disposto nell'art.6, c.14, del D.Lgs.252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2017 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito minimo / capitale garantito, stipulate con

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI*(migliaia di euro)*

	Valore al 31/12/2017	% sul totale	Valore al 31/12/2016	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.308.496	62,28%	1.181.980	62,96%	126.516
Azioni	719.097	34,22%	613.616	32,69%	105.481
Liquidità	73.508	3,50%	81.726	4,35%	-8.218
	2.101.101	100,00%	1.877.322	100,00%	223.779

primarie compagnie assicurative. Il saldo al 31.12.2017 è pari ad € 447.779 contro € 396.694 del 2016, con un incremento netto del conto pari ad € 51.085.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	396.694
– nuovi conferimenti/prelevamenti	38.057
– rendimento minimo trattenuto	-2.438
Risultato lordo della gestione	15.466
Saldo al 31 dicembre 2017	447.779

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa-San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi a suo tempo dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	336
– cartelle rimborsate	-131
Saldo al 31 dicembre 2017	205

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è diminuito da € 4.254 a € 3.891. Tale decremento, pari a € 363, è dovuto ad estinzioni anticipate per € 73 ed a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 290.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di € 20.000.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread). Il numero

complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a n. 35.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
Quote di mutuo	2017	2016
– rimborsabili entro l'esercizio successivo	296	312
– rimborsabili oltre l'esercizio successivo	3.595	3.942
	3.891	4.254

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è pari ad € 255. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi sia per il fabbricato in Milano, Via Paolo da Cannobio € 6 (dal 2015 in parte a destinazione d'uso abitativa) sia per il fabbricato in Roma Via Reno € 10 anch'esso a destinazione d'uso abitativo. Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 75 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 70.

La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	322	2
Macchine elettroniche	612	506	107
Arredamento e attrezzature	63	50	13
Mobili e Arredi Cannobio	144	46	98
Mobili e Arredi Reno	10	1	9
Impianti ordinari	10	10	0
Impianti specifici	352	350	2
Automezzi	76	52	25
	1.592	1.337	255
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.638	1.383	255

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 133 contro € 165 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 32. La composizione del conto è la seguente:

– *Ratei attivi*

Il conto presenta un saldo di € 8 contro € 12 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 4. Il saldo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari per € 3 ed interessi attivi su titoli in portafoglio per € 5.

– *Risconti attivi*

L'importo di € 126 comprende risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 22 e canoni di manutenzione e generali per € 104.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 153: risulta pertanto un decremento di € 27.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	Variazioni
a) <i>Assicurazioni Generali</i>	300	278	22
b) <i>Crediti verso inquilini</i>	532	781	-249
meno: fondo svalutazione crediti	-223	-385	162
	309	396	-87
c) <i>Altri crediti</i>	4.882	1.355	3.527
Totale	5.491	2.028	3.462

a) *Assicurazioni Generali*

L'importo rappresenta la somma accantonata al 31.12.2017 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 3; rivalutazione dell'accantonato € 18.

Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il TFR e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto. L'importo del credito può essere così suddiviso:

	(migliaia di euro)	
	2017	2016
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	0
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	300	277
	300	277

b) *Crediti verso inquilini*

Il saldo del conto al 31.12.2017, al netto del fondo svalutazione crediti, è passato da € 396 a € 309, con un decremento di € 87; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	Variazioni
Fitti arretrati	509	755	-246
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	22	26	-4
	532	781	-249
meno: fondo svalutazione crediti	-223	-385	162
Totale	309	396	-87

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

c) *Altri crediti*

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Erario			
per imposta sostitutiva	2.548	0	2.548
Altri crediti verso Erario	39	208	-169
Depositi attivi presso terzi	34	30	4
Prestiti a dipendenti	101	73	28
Crediti verso inquilini			
per canoni anticipati	840	0	840
Pensionati per rate di pensione indebite	49	44	5
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	297	56	241
Dirigenti cessati per quota spese di gestione (art. 5 dello Statuto)	833	801	32
Crediti verso mutuatari	119	121	-2
Diversi	23	22	1
Totale	4.882	1.355	3.527

– *Crediti verso Erario per imposta sostitutiva*

L'importo di € 2.548 si riferisce al credito di imposta riconosciuto al Fondo ai sensi della L.n.190 del 23.12.2014. Per quanto riguarda le forme di previdenza complementare, la misura del credito è pari al 9% del risultato netto di gestione reinvestito in titoli finanziari, di società operanti in settori delle infrastrutture, conservati in portafoglio per almeno cinque anni (in caso di scadenza o cessione prima di tale durata, l'ammontare liquidato deve essere reinvestito entro novanta giorni in titoli similari, a pena di decadenza del diritto al credito). Il Fondo ha presentato richiesta all'Agenzia delle Entrate nel 2016, in relazione ai reinvestimenti eseguiti nell'anno precedente, e l'importo esposto nella voce è stato evidenziato nella dichiarazione annuale Redditi-Enc presentata nel 2017.

– *Crediti verso inquilini per canoni anticipati*

L'importo di € 840 si riferisce al saldo del credito per canoni anticipati, fatturati anticipatamente per i successivi 10 anni e già incassati, relativamente al contratto sottoscritto con il conduttore Mc-Fit, per un importo complessivo di € 1.000, per la locazione di una porzione del fabbricato "casa Aurora" in Torino.

– *Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno*

L'importo di € 297 si riferisce ai rendimenti riconosciuti ai dirigenti liquidati nell'anno sulle somme accantonate relative ai comparti TFR. L'importo dell'esercizio precedente era stato pari ad € 56, si registra pertanto un incremento pari ad

€ 241. La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio tra i comparti.

– *Dirigenti cessati per quota spese di gestione*

L'importo di € 833 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati da oltre due anni, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contro € 801 dell'esercizio precedente con un incremento di € 32.

– *Crediti verso mutuatari*

L'importo si riferisce all'ammontare delle rate in scadenza il 31.12.2017 e non ancora incassate per i mutui in essere.

– *Diversi*

L'importo è pari ad € 23 contro € 22 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 44.459 contro € 41.890 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 2.569. Il conto è costituito da depositi bancari per € 44.436 e da depositi postali per € 23.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 4, contro € 3 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 448.096 a € 443.987, con un decremento di € 4.109 a seguito dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	448.096	452.140	-4.043
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	58.601	34.171	24.430
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-38.222	-38.162	
capitali di copertura	-41.561	-26.496	
	-79.783	-64.658	-15.125
	426.914	421.652	5.262
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	0	5.697	-5.697
+ Attribuzione dal conto generale	17.073	20.747	-3.674
Saldo al 31 dicembre	443.987	448.096	-4.109

Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2017, in conformità a quanto previsto dagli artt.15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 17.073.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2017 è di € 443.987 corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

Il conto è passato da € 2.097.612 a € 2.268.831, a seguito dei movimenti elencati nella tabelle di pagina 40.

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2016 era pari a € 475.952, è passata ad € 472.741, con un decremento di € 3.211.

La copertura del suddetto importo di € 472.741 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI
(migliaia di euro)

	2017			2016			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza all'1/1	1.409.015	688.597	2.097.612	1.301.407	608.969	1.910.377	187.236
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	38.216	12.665	50.881	38.080	10.462	48.541	2.340
+ Accrediti per contributi ordinari	168.696		168.696	162.145		162.145	6.551
+ Ricostituzione saldo	0	0	0	81	0	81	-81
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		88.122	88.122		84.552	84.552	3.570
+ Accrediti per TFR pregresso		1.113	1.113		801	801	311
+ Trasferimenti da altri fondi		21.708	21.708		18.620	18.620	3.088
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni			0			0	0
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno		209	209		29	29	180
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	422		422	671		671	-249
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti	36		36	0		0	0
	1.616.385	812.414	2.428.799	1.502.384	723.433	2.225.817	202.982
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-45.812	-12.788	-58.600	-28.180	-5.991	-34.171	-24.429
liquidazioni del conto	-52.232	-30.239	-82.471	-48.630	-22.957	-71.587	-10.884
trasferimenti ad altri fondi	-10.217	-7.200	-17.417	-7.659	-5.808	-13.466	-3.950
	-108.261	-50.227	-158.488	-84.469	-34.756	-119.225	-39.263
- Giroconto alla Riserva dei Pensionati	0		0	-5.697		-5.697	5.697
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-1.479	0	-1.479	-3.202	-80	-3.282	1.803
Saldo al 31 dicembre	1.506.645	762.187	2.268.831	1.409.016	688.597	2.097.612	171.219

TFR MOVIMENTAZIONI DEI CONTI
(migliaia di euro)

COMPARTI TFR	2017				2016		Variazione
	garantito	medio termine	lungo termine	Totale	TFR		
Consistenza all'1/1	380.430	288.214	19.953	688.597	608.969		79.628
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai conti individuali)	8.446	4.219	0	12.665	10.462		2.203
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni	51.218	32.403	4.501	88.122	84.552		3.570
+ Accrediti per TFR pregresso	1.000	35	78	1.113	801		311
+/-Switch tra comparti TFR e rendimenti	3.643	-3.697	54	0	0		0
+ Trasferimenti da altri fondi	16.294	3.731	1.683	21.708	18.620		3.088
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	64	136	9	209	29		180
	461.095	325.041	26.278	812.414	723.433		88.981
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-7.082	-5.644	-62	-12.788	-5.991		-6798
liquidazioni del conto	-18.237	-11.576	-426	-30.239	-22.957		-7.283
trasferimenti ad altri fondi	-3.854	-2.815	-531	-7.200	-5.809		-1.391
	-29.173	-20.035	-1.019	-50.227	-34.756		-15.471
- Conti prescritti attribuiti al conto generale	0	0	0	0	-80		80
Saldo al 31 dicembre	431.922	305.006	25.259	762.187	688.597		73.590

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: pari al 1,5% (2016: 1,5%);
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,50% (2016: 3,50%);
3. dinamica del contributo integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 1% per il 2018; perequazione per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2015: IPS55).

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2017	2016
Ammontare posizioni degli iscritti	2.744.783	2.573.564
Riserva tecnica dei pensionati	443.987	448.096
Totale impegni	3.188.770	3.021.660
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva tecnica dei pensionati	443.987	448.096
Fondo previdenziale iscritti	2.268.831	2.097.612
Conto generale	3.211	0
Totale disponibilità	2.716.030	2.545.708
Contributi integrativi futuri	472.740	475.952

L'importo di € 472.741 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e del successivo aggiornamento, confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2007 al 2056, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il Piano di allineamento che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 252/05 è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla

piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ 842,88 per il 2017 e € 864,91 per il 2018) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 17.073 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 3.211. La movimentazione del conto è stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Saldo iniziale	0	0	0
Contributi integrativi incassati	19.849	18.865	984
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 28 del Regolamento)	1.479	3.282	-1.803
+ risultato esercizio precedente non distribuito	181	121	60
+ rett. quote ass. anni prec	179	0	179
+ rett. Zainetti per integr. Dot iniz.			
a liquidati	24	0	24
+ eccedenze contributive anni pregressi	17	29	-12
+ entrate per cause vinte	5	0	5
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	198	266	-68
	21.932	22.563	-631
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-525	-507	-18
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-36	0	-36
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-446	-671	225
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-641	-638	-3
- altre uscite (cause passive)	0	0	0
Saldo del conto generale	20.284	20.747	-463
- attribuzione al Fondo riserva tecnica dei pensionati	-17.073	-20.747	3.674
Saldo finale al 31 dicembre	3.211	0	3.211

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo oneri tributari

Il saldo del conto al 31.12.2017 è di € 1.529. La voce è stata movimentata nel corso dell'esercizio in misura prudenziale per le incertezze connesse alle modalità e condizioni per il beneficio

del credito di imposta del 9%, esposto tra gli "altri crediti" nell'attivo patrimoniale. Si rileva, infatti, che l'utilizzo del credito di € 2.548 è subordinato al mantenimento in portafoglio, per un periodo di cinque anni, dei titoli finanziari emessi da società operanti in settori delle infrastrutture e che, qualora tali titoli dovessero scadere o essere ceduti prima della fine del quinquennio e l'ammontare liquidato non venisse reinvestito in titoli similari verrebbe a decadere il diritto al credito. L'importo inserito nella voce è stato determinato convenzionalmente in 3/5 dell'ammontare totale del credito spettante, essendo ormai trascorsi due dei cinque anni di investimento previsti dalla norma.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31.12.2017 è di € 1.073 contro € 1.123 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 50. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 300 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.123	1.094	29
Liquidazione TFR e anticipazioni	-132	-46	-87
Quota TFR maturata nell'anno	194	184	10
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-3	-3	0
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	-1	-4	3
Conferimento quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (Fon.Te e Mario Negri)	-108	-103	-5
Totale	1.073	1.123	-50

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art.18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Saldo iniziale	546	673	-128
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-16	-10	-6
Erogazioni sussidi per figli disabili	-641	-638	-3
Borse di studio erogate nell'esercizio	-466	-630	165
Accantonamento a carico del Conto Economico	4	5	-2

	<i>(migliaia di euro)</i>		
Giro da Conto Generale			
per borse di studio	42	24	18
Utilizzo Conto Generale			
per borse di studio	484	484	0
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	641	638	3
Totale	593	546	47

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 593, con un incremento di € 47 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2017 sono stati erogati sussidi a n.122 (n. 110 nel 2016) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 641 (€ 638 nel 2016).

Per le borse di studio nel 2017 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n.197, per € 37, per la scuola media inferiore; n. 515, per € 232, per la scuola superiore; n. 241, per € 192, per studenti universitari; n.67, per € 67, per tesi di laurea.

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 6 contro € 1 dell'anno precedente.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 841, contro € 1 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi, e la quota del canone di locazione, già riscossa, sul contratto decennale del conduttore Mc fit per lo stabile sito in Torino denominato Casa Aurora per € 840.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
a) debiti verso fornitori	1.152	1.564	-412
b) debiti verso erario	38.594	11.765	26.829
c) debiti verso enti			
per oneri previdenziali	242	219	23
d) altri debiti	3.371	2.174	1.197
Totale	43.359	15.723	27.636

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 1.152 contro € 1.564 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 412. L'importo,

interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	312	843	-530
Fatture fornitori da ricevere	840	721	119
Totale	1.152	1.564	-412

b) *Debiti verso erario*

L'importo della voce al 31.12.2017 è di € 38.594 contro € 11.765 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 26.829.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2017	2016
Ritenute d'acconto su prestazioni rogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	2.680	2.297
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio	35.157	8.711
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare	719	721
Diversi	38	36
Totale	38.594	11.765

Il Fondo Mario Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2012 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod.780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

c) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Il saldo del conto è di € 242, contro € 219 del 2016 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un incremento di € 23.

d) *Altri debiti*

Per la voce, figura un saldo di € 3.371, contro € 2.174 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1.197. Tale incremento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Prestazioni da liquidare	28	27	1
Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:			
- quote incassate da trasferire	96	88	8
Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	21	19	2
Cfmt: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	67	59	8

	<i>(migliaia di euro)</i>		
Accrediti su c/c bancari da accertare	147	138	9
Trasferimenti da altri fondi			
da imputare	1.095	235	860
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	137	131	6
- Inquilini per: cong. da emettere, incassi da accertare, cong. da rimborsare	29	31	-2
- Anticipi su canoni di locazione	110	34	76
- Anticipi ricevuti per acquisto immobili	0	50	-50
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	1.344	1.060	284
- Ritenute a garanzia contratti d'appalto	113	215	-102
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	20	15	5
- Diversi	164	72	92
Totale debiti diversi	1.917	1.608	309
	3.371	2.174	1.197

Prestazioni da liquidare

Le prestazioni da liquidare pari ad € 28, aumentano di € 1 rispetto al 2016 e si riferiscono principalmente a importi relativi a prestazioni per le quali al 31.12.2017 è ancora in corso l'istruttoria.

Associazioni sindacali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 96 si riferisce a quote incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31.12.2017. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 8.274, contro € 8.148 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del regolamento

L'importo di € 21 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento ed ancora da trasferire al 31.12.2017. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 1.894 contro € 1.818 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 67 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31.12.2017. Nel corso del 2017 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 5.829 contro € 5.669 dell'esercizio precedente.

Accreditati su c/correnti bancari da accertare

Gli accreditati su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 147 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali. Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31.12.2017 risultano accreditati bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi per € 1.095, eseguiti negli ultimi giorni dell'anno e che verranno accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, all'inizio dell'esercizio successivo. Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari ad € 235.

Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 1.608 al 31.12.2016 a € 1.917, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 309. Tra questi, € 1.461 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 456, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2018.

L'importo di € 29 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2017. Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 110 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

CONTI D'ORDINE

Impegni e rischi

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 150 che si riferisce all'assunzione di un impegno per locazione di unità immobiliari. In decremento di € 830 rispetto al saldo dello scorso anno, pari ad € 980, è dovuto per € 630 al valore di una operazione di compravendita non conclusa da parte della parte promissaria acquirente, con conseguente incameramento della caparra confirmatoria di € 50, e per € 200 alla avvenuta sottoscrizione di un contratto di locazione e, conseguentemente, al venir meno degli impegni precedentemente assunti dal conduttore.

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 1.312. L'importo si riferisce

all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 3.287, contro € 8.251 del 31.12.2016, con un decremento di € 4.964, dovuto essenzialmente a: restituzione di una fidejussione rilasciata a garanzia sia del danno sul fabbricato che per il rischio locativo, per via San Martino della Battaglia, per € 5.000, consegna di fidejussioni su nuovi contratti di locazione per € 36; Il saldo del conto è così formato :

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni			
e polizze danni fabbricati	0	4.000	-4.000
Fidejussioni relative			
ai contratti di locazione	1.321	1.285	36
Fidejussioni per garanzie prestate			
per rischi	1.000	1.000	0
Polizza per rischio locativo	770	1.770	-1.000
	3.287	8.251	-4.964

Gestione previdenziale

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 472.741, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 3.211. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

2) Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 20.029 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31.12.2017, di cui € 15.556 per contributi ordinari ed integrativi e € 4.473 per il TFR.

Al 31.12.2016 il totale dei contributi da incassare era pari a € 21.010; il decremento è stato pertanto di € 981.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale. Il commento delle voci che lo compongono viene presentato, raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31.12.2017 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	197.031	78.739	118.292
– costi e spese degli investimenti	-13.172	-11.641	-1.531
– oneri straordinari	-402	-136	-267
– costi e spese di gestione	-5.662	-5.538	-124
	177.795	61.425	116.370
– imposta sostitutiva immobili	-719	-721	2
Risultato dell'esercizio	177.076	60.704	116.372
– effetto fiscale sulla gestione	-34.090	-8.785	-25.305
Risultato netto d'esercizio	142.986	51.919	91.067

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è aumentato da € 78.739 ad € 197.031; l'incremento registrato è pari ad € 118.292. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	Variazioni
Reddito degli immobili	4.862	5.048	-186
Proventi Fondo Immobiliare Negri	11.905	10.120	1.785
Altri proventi finanziari			
1) <i>da crediti che costituiscono immobilizzazioni:</i>			
– interessi su mutui ipotecari	60	79	-19
2) <i>da poste dell'attivo circolante:</i>			
– proventi gestione mobiliare	178.264	61.809	116.455
– proventi gestione da titoli di proprietà	16	25	-8
– interessi su disponibilità finanziarie	11	126	-115
	178.291	61.960	116.331
Interessi di mora	1	16	-15
Proventi vari e sopravvenienze attive	267	137	130
Recupero spese tenuta conto	833	801	33
Proventi straordinari immobili			
– plusvalenza su vendita immobili	485	371	114
– utilizzo Fondi svalutazione (e sopravvenienze attive immobili)	325	208	117
	811	579	232
Reddito lordo	197.031	78.739	118.292

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2017		2016	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	4,41	2,22	4,55	2,28
Fondo Immobiliare Negri	7,32	6,13	6,71	5,62
Gestione mobiliare (incluse polizze capitalizzazione)	7,67	7,23	2,81	2,41
Mutui attivi	1,51	1,51	1,72	1,72
Disponibilità finanziarie	0,02	0,02	0,41	0,41

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted (tw) è pari al 7,67% lordo e al 7,23% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di apporti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è diminuito da € 5.048 a € 4.862, con un decremento di € 186. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2017 ed il 2016 con evidenza delle variazioni e delle causali.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2017	2016	Variaz.	Note
Via Statilio Ottato, 86	RM	19	18	1
Via L.Stolone, 62	RM	67	44	23 (5)
L.go L.Antonelli, 14	RM	25	25	0
L.go Giulio Capitolino, 9	RM	3	5	-2 (1)
Via Stilicone, 264	RM	40	54	-14 (4)
Via Stilicone, 274	RM	73	69	4 (5)
Via S.Martino della Battaglia, 56	RM	893	890	3
Via Fiume delle Perle, 146	RM	504	482	22 (3-6)
Via Adeodato Ressi, 45	RM	354	359	-5 (6)
Via Casalbianco, 190	RM	0	1	-1 (1)
Via Colleverde, 4/10	RM	0	1	-1 (4)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	273	272	1
Via Palestro, 32	RM	452	451	1
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM	0	630	-630 (2)
Via Reno, 1	RM	191	14	177 (5)
Residenza Ponti - Segrate	MI	29	29	0
Residenza Mestieri - Segrate	MI	87	89	-2 (4)
Residenza Archi - Segrate	MI	37	32	5 (5)
Residenza Botteghe - Segrate	MI	11	4	7 (5)
Residenza Portici - Segrate	MI	13	13	0

→

→			(migliaia di euro)		
		2017	2016	Variaz.	Note
Via P. da Cannobio, 8	MI	343	304	39	(5)
Via Pozzone, 2	MI	229	228	1	
Palazzo Tiepolo	MI	138	139	-1	(4)
Via Durini, 14	MI	0	0	0	(1)
C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	330	163	167	(5)
C.so V. Emanuele, 77	TO	684	684	0	
Fiera District	BO	45	26	19	(5)
C.so Umberto I, 53	BR	22	22	0	
		4.862	5.048	-186	

(1) Vendita unità immobiliari nel corso del 2017; (2) Fabbriato sfitto; (3) Rinnovo contratti L. 438/98; (4) Cessazioni inquilini. (5) Nuovi contratti di locazione e rinnovi. (6) Abbattimento concordato canone di locazione. NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 11.905 determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n°503 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dall'Ente, che nel 2016 era pari a € 362.348,513 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2017 si è attestato a € 386.017,314 (unità di euro), come si rileva dall'allegato *Rendiconto del Fondo "Immobiliare Negri"* presentato dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di gennaio 2018.

Nel suddetto risultato economico sono compresi € 2.000 derivanti da proventi per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV – Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 60 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31.12.2016 era di € 79; il decremento di € 19 è dovuto prevalentemente alla diminuzione del complessivo credito residuo.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 178.264 contro € 61.809 al 31.12.2016.

Si registra pertanto un incremento complessivo dei proventi di € 116.455 rispetto all'esercizio precedente.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2017 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio:

→		(migliaia di euro)
	Valore di mercato al 31.12.2016	2.548.880
	meno:	
	consistenza iniziale	2.274.016
	conferimenti/prelievi netti di liquidità	106.729
	spese e commissioni dei gestori	-10.129
		-2.370.616
	Risultato lordo dei gestori	178.264
b) Titoli:		
	(cartelle fondiarie MPS e Intesa-S. Paolo)	
	Interessi dell'esercizio	16
		178.280

Per le gestioni mobiliari al 31.12.2017 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da stati esteri per complessivi € 1.312. Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate con conseguente incremento di redditività delle stesse.

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 11 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali. Il saldo al 31.12.2016 era di € 126; si rileva quindi un decremento di € 115, dovuto alla riduzione della misura dei tassi di interesse attivi sui conti correnti bancari e alla giacenza media più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 1, si rileva quindi un decremento di € 15 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari ad € 16. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Sopravvenienze attive immobili

La voce registra un saldo di € 115 contro € 92 dell'esercizio precedente. È composto principalmente da incameramento caparra confirmatoria su compravendita non andata a buon fine (€ 50), rimborsi assicurativi per danni (€ 17), rimborso IMU 2012/2013 comune di Torino (€ 28), risarcimento oneri comunali su sanzione Fiume delle Perle (€ 5) e conguagli spese condominiali stabili vari (€ 8).

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 938 del 2016 a € 985, con un incremento di € 47. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2016:

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	Variazioni
Proventi vari e Sopravvenienze attive			
– Rivalutazioni polizza TFR (Generali)	18	10	8

→ (migliaia di euro)

– Recupero spese gestione			
da non versanti (art. 5 Statuto)	833	801	32
– Rimborso spese legali	79	59	20
– Proventi diversi	40	32	8
Proventi vari	970	902	68
Sopravvenienze attive	15	36	-21
	985	938	47

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenza vendita immobili

Il conto presenta un saldo di € 485, pari alla plusvalenza realizzata a seguito delle vendite di tre unità immobiliari perfezionate nell'esercizio.

Rispetto al 31.12.2016, quando il saldo del conto era pari a € 371, si registra un incremento di € 114.

La tabella seguente evidenzia il numero e la tipologia delle unità immobiliari vendute per ciascuno stabile di proprietà e le relative plusvalenze conseguite.

(migliaia di euro)

Vendite 2017	Negozi	Posti	Val. bil.	Prezzo ven.	Opz. acq.	Plusv.	Minusv.
Via di Casalbianco	0	2	9	3	0	0	-6
Via Durini	1	0	1.365	1.850		485	
	1	2	1.374	1.853	0	485	-6

Utilizzo Fondo svalutazione

L'importo è pari ad € 325, mentre nel 2016 era pari a € 115. Tale importo è costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente ad € 13.575, contro € 11.777 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.798.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2016:

(migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	1.420	1.410	10
Interessi passivi	0	1	-1
Spese gestione immobili			
rimaste a carico	1.040	1.117	-77
Spese complessive			
della gestione mobiliare	10.691	9.064	1.628
Altri oneri e sopravvenienze passive	20	49	-29
	13.172	11.641	1.531

→ (migliaia di euro)

Oneri straordinari			
– perdite su crediti e provvigioni			
vendita immobili	403	136	267
	13.575	11.777	1.798

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.420 contro € 1.410 dell'esercizio precedente, si registra pertanto un incremento di € 10.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

(migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni
Imu	1.348	1.339	9
Tasi	67	65	2
Altre imposte	5	6	-1
Totale imposte	1.420	1.410	10

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 0, contro € 1 dell'esercizio precedente.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.550, di cui € 510 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.040, contro € 1.117 dell'esercizio precedente con un decremento di € 77.

Tale decremento è dovuto alla somma algebrica tra il contenimento dei costi della vigilanza sugli stabili e delle consulenze tecniche, con invece un leggero aumento delle spese condominiali.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU e TASI pari a € 1.415), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 2.455, pari al 50,49% dei canoni di locazione (49,94% nel 2016).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 9.064 a € 10.691, con un incremento di € 1.627 rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio si incrementa di 1 punto base, passando dallo 0,40% allo 0,41%.

Nella tabella a pagina 48 in alto sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2016.

Sopravvenienze passive degli investimenti

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 49, l'ammontare del conto per il 2017 è di € 20 (-€ 29).

SPESE DI GESTIONE MOBILIARE - SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2016

(migliaia di euro)

	2017	% su patrimonio	2016	% su patrimonio	Δ
Commissioni di gestione	5.702	0,22%	5.292	0,23%	410
Rendimento minimo trattenuto su polizze	2.438	0,10%	1.663	0,07%	775
Commissioni di negoziazione	1.016	0,04%	909	0,04%	107
Commissioni Report/Var/Tca	146	0,00%	182	0,01%	-36
Commissioni di deposito	509	0,02%	507	0,02%	2
Commissioni di custodia	70	0,00%	72	0,00%	-2
Commissioni di regolazione	248	0,01%	179	0,01%	69
	10.129	0,39%	8.804	0,39%	1.325
Consulenza finanziaria	431	0,02%	213	0,01%	218
Altre spese gestione mobiliare	131	0,01%	47	0,00%	84
	10.691	0,41%	9.064	0,40%	1.627

Di questo, l'importo di € 6 si riferisce alla minusvalenza contabilizzata a seguito della vendita di n.2 posti auto nello stabile di Via Casal Bianco - Roma.

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su crediti e provvigioni vendite immobili

La consistenza del conto è pari a € 403, contro € 136 del 2016, si rileva un incremento di € 267. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 341 e provvigioni su locazione immobili di € 62.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.661, contro € 5.538 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 123.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2016:

	2017	2016	Differenza
Spese generali e amministrative	5.301	5.232	69
Ammortamento beni immateriali	26	24	2
Accantonamenti:			
- al fondo svalutazione crediti	163	101	62
- al fondo speciale assistenza	4	5	-1
- al fondo ammortamento cespiti	167	176	-9
	5.661	5.538	123

Spese generali e amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	2017	2016	Variazioni
Personale dipendente	3.389	3.343	46
Libri / Giornali / Riviste	8	8	0
Materiale di consumo	1	7	-6
Carta e cancelleria	6	5	1
Consulenze	359	479	-120
Prestazioni di servizi	131	120	11
Contributi Covip ed Assoprevidenza	125	122	3
Organi Statutari	543	524	19
Spese postali	117	122	-5
Spese telefoniche e cellulari	7	9	-2
Spese per uffici	105	93	12
Automezzi	12	11	1
Software	34	56	-22
Canoni e noleggi	239	243	-4
Manutenzione macchine elettroniche	28	24	4
Minusvalenze e sopravvenienze			
passive di gestione	180	44	136
Spese varie	18	23	-5
Totale	5.301	5.232	69

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 69. La voce che ha registrato l'incremento più significativo, legato principalmente all'annullamento di posizioni verso l'Erario, per complessivi € 162, è quella relativa alle sopravvenienze passive.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 367 a titolo di emolumenti e € 92 per get-

toni, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 84 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni.

Personale in forza

Al 31.12.2017 il personale in forza è costituito da 44 dipendenti, oltre ad una risorsa assunta a tempo determinato e tre tirocinanti. Il personale è inquadrato come segue.

	2017	2016
Dirigenti	4	4
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	2	2
Dipendenti 2° livello	13	13
Dipendenti 3° livello	15	15
Dipendenti 4° livello	1	0
Apprendisti 3° livello	0	2
Apprendisti 4° livello	0	1
Apprendisti 5° livello	1	0
	44	45
Dipendenti 4° livello tempo determinato	1	1
Tirocinanti	3	1
	48	47

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 26 contro € 24 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 2, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 176 a € 167, con un decremento di € 9 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 167 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 163, contro € 101 dell'anno 2016 con un incremento di € 62, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 4, contro € 5 dell'esercizio precedente con un decremento di € 1.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'e-

sercizio dell'importo dovuto per l'anno 2016, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs.252/05. La quota di € 719 relativa al 2017 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è inferiore di € 2 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2017, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs.252/05 come modificate dalla L.190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

Nel conto economico si rileva un carico fiscale di € 34.089. La voce è al netto dell'importo di € 1.019, che è pari alla differenza tra l'ammontare del credito di imposta del 9%, di cui all'art. 1, c. 91 - 94, L. 190/14 (Legge di Stabilità 2015), iscritto nella voce "altri crediti" dell'attivo patrimoniale per € 2.548, e l'ammontare della voce "Fondo Oneri Tributari", già commentata nel passivo patrimoniale (per € 1.529).

Eventi successivi

Andamento dei mercati finanziari

L'apertura dei mercati finanziari del 2018 è stata positiva, supportata in USA dall'ottimismo per l'andamento della crescita dell'economia, l'espansione del mercato del lavoro, i livelli di fiducia di imprese e consumatori.

Anche in Europa i dati macroeconomici sono confortanti e come per l'Asia si stima una generale crescita di utili e dividendi.

Nella seconda settimana del 2018 si è registrata volatilità nell'obbligazionario motivato da incertezze su tempi del processo di normalizzazione della politica monetaria delle Banche centrali e i conseguenti effetti sul mercato obbligazionario.

È risultata ancora significativa la fiducia degli investitori nelle potenzialità delle borse:

gli indici azionari da inizio anno, al termine della seconda settimana del 2018, riportano i seguenti valori

New York-S&P 500: +4,14%; Francoforte-Dax 30: +2,53%; Milano-Ftse Mib: +7,21%; Tokyo-Nikkei225: +3,90%; Hong Kong-Hang Seng: +1,90%.

Risoluzione contratto gestione mobiliare

Come indicato nella relazione, in apertura d'anno è stato preso atto del processo riorganizzativo del gruppo Societario di appartenenza della Società Alliance Bernstein che ha comportato la risoluzione del mandato Azionario USA affidato e l'avvio della selezione per la ricerca di gestore in sostituzione.

L'aggiornamento del documento per il 2018 è attualmente in corso di predisposizione.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2017 è pari a € 142.986 contro € 51.919 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 91.067.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2017, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per TFR liquidati nel corso dell'esercizio per € 297, risulta pari a € 142.689, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato medio e lungo termine" per il TFR

- Visto il rendimento medio lordo del 3,01% conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al 2,73%, il Comitato propone che per il TFR conferito investito nel *Comparto garantito*, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2017, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 15,78%, è pari al 2,30%, per un totale di € 9.025, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato medio termine*, visto il rendimento medio lordo del 3,08% conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al 2,80%, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2017, che al netto

della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 20,47%, è pari al 2,23%, per un totale di € 6.350, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato lungo termine*, visto il rendimento medio lordo del 4,62% conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al 4,34%, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2017, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 20,73%, è pari al 3,44%, per un totale di € 740, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Comitato propone l'attribuzione del risultato di esercizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2017, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del 6,50%. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a € 124.230.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

- L'importo residuo non distribuito, pari a € 2.345, viene destinato al Conto Generale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 24 gennaio 2018

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito www.fondonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2017.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2017, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2017.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, per il triennio 2017-2019, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, rilasciata in data 20 Febbraio 2018, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarvi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari a **€ 142.986.553**, secondo le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	2.906.417.442
PASSIVO	(in euro)
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	443.987.028
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti individuali	1.506.644.634
Fondo Previdenziale degli Iscritti - TFR	762.186.688
Conto generale	3.211.253
Fondi rischi per oneri futuri	3.194.942
Ratei e Risconti passivi	847.328
Debiti diversi	43.359.016
Totale passività e Fondi previdenziali	2.763.430.889
Risultato netto d'esercizio	142.986.553
Totale passivo	2.906.417.442

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	196.220.507
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	810.815
Reddito lordo	197.031.322
Costi e spese degli investimenti	-13.172.029
Oneri straordinari	-402.495
Costi e spese di gestione	-5.661.660
Imposta sostitutiva immobili	-719.045
Effetto fiscale sulla gestione	-34.089.540
Risultato netto d'esercizio	142.986.553

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari a € 472.740.418;
- aziende per contributi non regolati, pari a € 20.028.734;
- impegni e rischi, pari ad € 150.000;
- altri conti d'ordine, pari ad € 4.598.793,

e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il sogget-

to incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2018, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Dott. Francesco Minguzzi, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2017.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle in-

formazioni abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2017 è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che non ha comunicato al Collegio, né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31/12/2017, così come redatto dal Comitato Esecutivo, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 142.986.553 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 21 febbraio 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 14 del decreto
legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza
per i Dirigenti di Aziende Commerciali
e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni

per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Il Comitato Esecutivo del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 20 febbraio 2018
PricewaterhouseCoopers spa
Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2017

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione	Anno acquisto
COMMERCIALE			
ROMA			
Via Stalilio Ottato 86	RM	1959	1960
Via Licinio Stolone 62	RM	1961	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962	1963
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963	1964
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963	1964
Via S.Martino della Battaglia 56	RM	1963	1969
Via Palestro 32	RM	1960	1989
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930	1989
Via S.Giovanni della Croce 3	RM	1986	1986
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982
Via Pozzone 2	MI	1926	1983
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971	1977
Palazzo Tiepolo	MI	1986	1987
TORINO			
C.so Emilia 4/6 - Via G.Cesare - Casa Aurora	TO	1983	2008
C.so V. Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875	2009
ALTRI COMUNI			
Fiera district V.le A.Moro 60	BO	1982	1983
Corso Umberto I 53	BR	1953	1983
ABITATIVO			
ROMA			
Via Fiume delle Perle 146	RM	1987	1987
Via CasalBianco 190	RM	1988	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993	1993
Via Reno 1	RM	1950	2008
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982

TIPOLOGIA										TOTALI	Superficie
Residenziale	Uffici	Negozi	Cantine	Laboratori	Autorimessa e posti auto	Opifici	Locali esercizi sportivi	Terme	Destinazione speciale		
		2								2	80
		5							1	6	369
					1					1	600
			1	1	5					7	359
		10								10	852
	8	1	1		1	1				12	4.763
									1	1	4.572
	1									1	973
									1	1	4.852
	9	18	2	1	7	1			3	41	17.420
	6	5								11	1.503
		1								1	173
		32								32	3.103
	17	1	29		51					98	8.050
	23	39	29		51					142	12.829
						1	1		1	3	8.340
						1		1		2	2.300
						2	1	1	1	5	10.640
	1				3					4	433
		1								1	115
	1	1			3					5	548
72			48		100	1				221	6.698
					7					7	84
					1					1	12
48			48		80					176	3.875
21					21					42	2.030
141			96		209	1				447	12.699
11										11	1.447
11										11	1.447
152	33	58	127	1	270	4	1	1	4	651	55.583



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Ufficio di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030